Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

# CONSORZIO 2 ALTO VALDARNO

# PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2021-2023

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

# 1. Introduzione normativa e metodologica

Il PTCP 2021-2023 del Consorzio 2 Alto Valdarno è stato redatto seguendo, in coerenza con i criteri utilizzati per i precedenti, le indicazioni fornite dal PNA 2019, ultimo documento approvato dall'Anac al momento della stesura del presente Piano.

Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. Il Presente Piano quindi fissa obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e per migliorare i livelli di trasparenza, recepisce il PNA quale atto di indirizzo, ai sensi dell'art 1 comma 2 bis della L 190/12 e attua la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza secondo il principio di compatibilità previsto dall'art 2 bis del Dlgs 33/2013.

L'ANAC ha scelto di aggiornare, nel PNA 2019, le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo facendole confluire nel documento Allegato 1) al Piano, precisando che il documento rappresenta oggi l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT, .

Sede legale:Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

La nuova disciplina ha voluto rafforzare il ruolo dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del PTPCT all'organo di indirizzo, nel nostro caso rappresentato dal Presidente del Consorzio, prevedendo nel contempo un maggiore coinvolgimento sia degli organi di indirizzo, nella formazione e attuazione dei Piani, sia degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) così come previsto nella Lr 79/12

L'unificazione in un solo strumento del Piano Triennale della Prevenzione delle Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (PTTI) fa si che i soggetti obbligati siano tenuti ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza. Si ricorda che è stata unificata in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, questo per rafforzarne il ruolo e far si che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. Sul ruolo e sui poteri del RPCT, Anac, così come ribadito nel PNA 2019 rimanda in particolare alla Delibera 840 del 2/10/2018 in cui sono state date indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo, e istruttori del RPCT nel caso rilevi o siano segnalati casi di presunta corruzione. Inoltre Anac rinvia allea delibera 833/2016 per i poteri conferiti al RPCT per l'accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi e a successivi atti regolatori per i poteri istruttori in caso di segnalazioni di whistleblower.

Per quanto concernono le scadenze previste per la redazione e pubblicazione della Relazione annuale 2020 del Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza e del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 si fa presente che per

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

l'anno 2021 il Presidente dell'ANAC, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid 19, con proprio comunicato del 2/12/2020, le ha posticipate al 31 marzo 2021.

Per quanto poi concernono gli adempimenti di legge il Consorzio 2 alto valdarno era già in linea con l'attuazione delle nuove disposizioni normative, avendo, con Delibera Assemblea Consortile n. 5 del 31/03/2015, nominato quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e l'Integrità il Direttore Generale Consorzio, Dott. Lisi Francesco.

Sebbene con Determine Dirigenziali n° 82 e 84 del 2021 sono state assegnate a tempo determinato, rispettivamente, le funzioni di Direttore di Area Amministrativa e Tecnica del Consorzio 2 Alto Valdarno, si fa presente che tutto il personale consortile è comunque chiamato a dare la necessaria ed attiva collaborazione al RPCT in tutte le fasi di attuazione della normativa di riferimento. L'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di ogni ente dipende in gran parte dal reale coinvolgimento di tutti coloro che operano nell'amministrazione e dalla possibilità che si realizzino significative interlocuzioni con il RPCT che del sistema predetto è il principale coordinatore.

Inoltre con Delibera Assembleare n 3 del 28/01/2016 è stato approvato "Il Codice di Comportamento dei dipendenti del Consorzio" ed è stato trasmesso a tutto il personale consortile, agli Amministratori ed al Revisore dei conti del Consorzio, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori ed alle loro RSA consortili.

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016" "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD))" e, dell'entrata in vigore il 19 settembre 2018, del D.Lgs 10/08/2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs 30/06/2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, possiamo sostenere che il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, d.lgs. 33/2013), occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione. Il tutto deve avvenire nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 (liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione alla conservazione, integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del Titolare del trattamento) con particolare attenzione ai principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati (minimizzazione dei dati) ed a quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Proprio a tal proposito l'ANAC si è soffermata sull'analisi del rapporto tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), dalla quale risulta chiarito che, mentre il primo (RPCT) deve essere, come noto, necessariamente scelto tra il personale interno alle amministrazioni o enti, il secondo (RPD) può essere scelto anche tra professionalità esterne e nel caso in cui sia scelto all'interno dell'ente, eccezione ammessa solo per enti di piccole dimensioni dove per carenza di personale non sia possibile tenere distinte le due funzioni, le due figure di regola non devono coincidere, questo per consentire il pieno adempimento dei rispettivi compiti; le eccezioni dovranno essere specificatamente motivate. Il Consorzio, per ottemperare agli obblighi di Legge, ha scelto, di conferire l'incarico di "Responsabile per la Protezione dei Dati Personali (RPD/DPO)" ad un professionista esterno esperto in materia di tutela del trattamento dei dati personali e della relativa normativa, sia nazionale che europea.

Resta fermo che, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni (ad esempio nel caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013.

A livello operativo, si sono mantenuti gli obiettivi strategici elencati nel precedente PTPCT 2020-2022, questo al fine di garantire l'ottimizzazione delle attività della struttura operativa del Consorzio 2 alto valdarno. Infine, occorre considerare che tutte le disposizioni in esso contenute vanno lette in maniera sinergica con il Codice di Comportamento dei dipendenti consortili ed anche con gli strumenti organizzativi e di programmazione delle attività dell'Ente, non ultimo il Piano della qualità della prestazione organizzativa dell'Ente.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Tenendo conto di quanto sopra e degli adempimenti finora svolti od in corso di svolgimento, il piano triennale di prevenzione della corruzione del Consorzio 2 Alto valdarno è stato impostato secondo un approccio "fattivo", quale piano per la "buona amministrazione", finalizzato proprio alla riaffermazione dei principi costituzionali fondamentali di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e, in via residuale quale strumento sanzionatorio dei comportamenti difformi. Inoltre il Piano triennale di prevenzione della corruzione permette una mappatura dei processi in essere all'interno del Consorzio, fermo restando che l'attuale processo di riorganizzazione dell'ente Consorzio 2 Alto Valdarno è in divenire e come tale prevede un riaggiornamento del Piano da fare in tempi brevi.

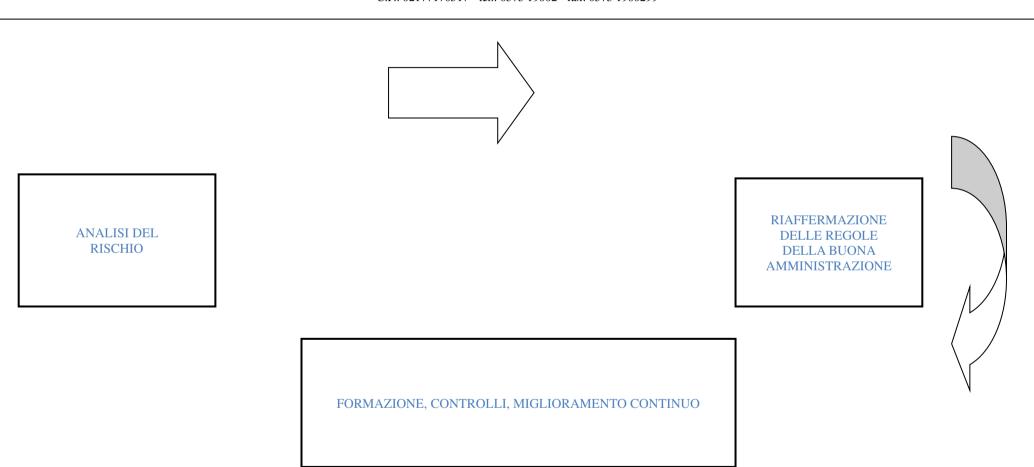
Le azioni attraverso le quali si sviluppa il piano sono le seguenti:

- a) Miglioramento degli strumenti di programmazione;
- b) Introduzione di un controllo interno efficace;
- c) Adozione del codice di comportamento ed attuazione delle disposizioni in esso contenute;
- d) Incremento della trasparenza;
- e) Formazione del personale con organizzazione di corsi con esperti esterni, con personale interno e di approfondimenti anche con gli altri consorzi di bonifica toscani;
- f) Assegnazione di obiettivi definiti secondo un'efficiente logica di programmazione alle varie aree operative;

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- g) Implementazione dell'innovazione tecnologica;
- h) Miglioramento della comunicazione.
- i) Inserimento nel PTPCT della procedura informatica attivata per la segnalazione di comportamenti a rischio per la tutela del whistleblower;
  - Il Piano svolge, quindi, la funzione di favorire la buona amministrazione e di ridurre il rischio (c.d. minimizzazione del rischio) mediante il perseguimento del seguente ciclo virtuoso concepito secondo un meccanismo autoalimentante (a feed-back):

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico) C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299



Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

# 2. Il contenuto del piano e gli aggiornamenti

Come già accennato nell'introduzione, il presente è il sesto piano anticorruzione del Consorzio 2 Alto Valdarno. Pertanto, fondamentale importanza, rivestono in questa fase le operazioni di analisi del rischio per ciascun settore e la definizione dei ruoli di ciascun "attore". Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021 – 2023 è stato predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) partendo da quanto disposto in merito dalla Legge n.190 del 06/11/2012, dal Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, così come modificati dal Decreto Legislativo n.97 del 25/05/2016, dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, dalla Delibera ANAC n.1074 del 21/11/2018 e dagli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti e condivisi dall'Organo di indirizzo con Decreto n° 13 del 01/03/2021 avente ad oggetto: "Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza".

Nella definizione del Piano sono stati attivamente coinvolti i due nuovi Direttori di Area oltre che i Capi Settore, in quanto primi referenti per l'attuazione delle disposizioni contenute nel piano occupandosi in particolare delle seguenti principali funzioni:

- Concorrere alla definizione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione ed a controllarne il rispetto da parte dell'Area/ settore a cui sono preposti;

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- Fornire le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione attraverso la c.d. "mappatura dei processi" e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- Provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'Area/ settore a cui sono preposti, segnalando al Direttore Generale, con provvedimento motivato, la necessità di rotazione negli incarichi affidati al personale, in particolare nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte riconducibili a reati contro la P.A.;
- Attuare nell'ambito delle aree/settori cui sono preposti, le prescrizioni contenute nel piano anticorruzione;
- Relazionare con cadenza periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- Assicurare l'osservanza del codice di comportamento da parte dei dipendenti assegnati all'area gestionale, verificando e segnalando le ipotesi di violazione in particolare laddove si ipotizzino gli estremi per l'avvio di procedimenti disciplinari e/o fumus di reati penali e/o di possibile danno erariale;
- Adottare misure gestionali volte all'attuazione delle disposizioni contenute nel piano;
- Segnalare le necessità di aggiornamenti da apportare al piano.

Gli obiettivi strategici da perseguire, approvati dal Presidente del Consorzio con Decreto n.13 del 01/03/2021 ed in continuità con quanto previsto con la precedente annualità 2020, sono i seguenti:

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- a) Miglioramento degli strumenti di programmazione
- b) Miglioramento di un controllo interno efficace
- c) Attuazione delle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti consortili
- d) Mantenimento e rafforzamento della cultura orientata alla legalità, alla trasparenza e imparzialità delle azioni amministrative
- e) Continuare nella Formazione del personale con organizzazione di corsi con esperti
- f) Verifica delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi
- g) Assegnazione di obiettivi definiti secondo un'efficiente logica di programmazione alle varie aree operative
- h) Implementazione dell'innovazione tecnologica
- i) Continuare nell'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- j) Miglioramento della comunicazione
- k) Inserimento nel PTCP della procedura informatica attivata per la segnalazione di comportamenti a rischio per la tutela del whistleblower

L'aggiornamento del piano è previsto con cadenza annuale sulla base degli spunti contenuti nella Relazione annuale predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione entro il termine del 15 dicembre di ciascun anno di riferimento secondo lo schema standard redatto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Tale relazione deve essere pubblicata nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web del Consorzio. A partire dall'anno 2017 ANAC ha differito al 31 gennaio di ogni anno il termine per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei PTPCT entro la medesima data.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Attraverso la predisposizione del P.T.P.C., in sostanza, l'amministrazione è tenuta ad attivare azioni concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione, ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti. Ciò implica necessariamente una valutazione probabilistica di tale rischiosità e l'adozione di un sistema di gestione del rischio medesimo. Il P.T.P.C. quindi è un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi

La struttura del Piano ha mantenuto le seguenti parti:

- 1) Soggetti che partecipano attivamente alla prevenzione del rischio corruzione;
- 2) Analisi del contesto esterno in cui agisce il Consorzio;
- 3) Analisi del contesto interno (c.d. mappatura dei processi) e valutazione, analisi e ponderazione del rischio relativa ai singoli processi gestionali;
- 4) Strumenti (<u>misure obbligatorie</u> e <u>misure ulteriori</u>) per il trattamento del rischio e per incrementare prassi e modelli di buona amministrazione secondo una logica di programmazione;
- 5) Controlli sull'attuazione delle misure previste nel piano.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Tali fasi saranno sviluppate nel piano tenendo conto delle specificità tipiche delle attività svolte dal Consorzio nonché del contesto istituzionale in cui lo stesso si trova ad operare.

Tra le misure obbligatorie rientra il Programma Triennale sulla Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) con l'indicazione degli adempimenti da svolgere secondo criteri di priorità in materia di pubblicità delle principali informazioni riguardanti l'ente e la sua attività nell'arco dello stesso periodo di vigenza del P.T.P.C.

# 3. I soggetti

Nonostante la previsione normativa concentri la responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi (art. 1, comma 12. L. n. 190/2012) in capo al Responsabile per la prevenzione, tutti i dipendenti consortili sono coinvolti nell'attività di prevenzione ciascuno in relazione ai compiti effettivamente svolti. Inoltre, al fine di realizzare la prevenzione, l'attività del Responsabile deve essere strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione dell'Ente.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Riassuntivamente, i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del Consorzio (seguendo lo schema del P.N.A.) con l'indicazione dei relativi compiti e funzioni sono:

- a) L'Assemblea del Consorzio, quale organo rappresentativo dell'ente ai sensi della L.R. 79/2012:
  - Approva il Codice di comportamento dei dipendenti;
  - Designa il responsabile per la prevenzione della corruzione (R.P.C.) (art. 1, comma 7, della l. n. 190);
- b) Il **<u>Presidente</u>**, quale autorità di indirizzo politico:
  - Approva il PTPC, i suoi aggiornamenti e il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente la sezione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
  - Adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione (ad esempio i criteri generali per il conferimento e l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti, secondo quanto previsto dal Codice di comportamento);
  - Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza, secondo quanto previsto in materia della L.R. 79/2012 e dallo Statuto;
  - Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria;

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

# c) Il Responsabile per la prevenzione (R.P.C.):

- Svolge i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità (art. 1 l. n. 190 ed art. 15 D.Lgs. n. 39 del 2013);
- Vigila sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti, del P.T.P.C. e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.);
- Elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione;
- Coincide, di norma (ed è così per il Consorzio), con il Responsabile della Trasparenza e ne svolge conseguentemente le funzioni (art. 43 D. Lgs. n. 33/2013);

# d) Il **revisore**, quale organo incaricato del controllo interno:

- Partecipa al processo di gestione del rischio;
- Considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti dalla L.R. 79/2012 e dalle altre normative vigenti in materia;
- Svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa;

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

# e) I dipendenti:

- Partecipano al processo di gestione del rischio;
- Osservano le misure contenute nel P.T.P.C. e nel Codice di comportamento;
- Segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o al Responsabile della prevenzione;
- Segnalano casi di personale in conflitto di interessi;
- f) I collaboratori a qualsiasi titolo del Consorzio:
  - Osservano le misure contenute nel P.T.P.C. e nel Codice di comportamento;
  - Segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento).

#### 4. Analisi del contesto esterno

L'ente è regolato dalla L.R. 79/2012 la quale ha interamente riformato la complessa materia della bonifica in Toscana.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

In particolare, tale legge ha accorpato i comprensori di bonifica esistenti ed ha soppresso i vecchi Consorzi di bonifica fino ad allora ad essi preposti. I Consorzi di bonifica sono passati pertanto da 13 a 6 ed agli stessi sono stati affidati i compiti di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua di 3°, 4° e 5° categoria oltre ad altre specifiche attività previste dalla legge.

La Regione Toscana riveste il compito di ente regolatore della bonifica ed ha il potere di controllo successivo su alcuni dei principali atti approvati dal Consorzio.

In ogni caso, nell'elaborazione del piano, si è tenuto conto sia del contesto istituzionale esterno (con particolare riferimento ai rapporti con la Regione e con gli enti locali) in cui il Consorzio si trova ad operare sia dei principali strumenti di regolamentazione e programmazione.

Nel corso dei prossimi aggiornamenti annuali sarà dato opportuno riscontro ed approfondimento all'analisi del contesto esterno che, in questa fase non è stato possibile analizzare più approfonditamente.

# 5. Analisi del contesto interno (c.d.: mappatura dei processi) e valutazione del rischio

L'analisi del contesto interno si estrinseca nella cosiddetta "mappatura dei processi", cioè, nella ricognizione di tutti i processi esistenti per il Consorzio 2.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Nella mappatura dei processi è stata ripresa la suddivisione presente nel POV approvato con Delibera Assembleare n° 3 del 14/07/2020 (**Area Amministrativa**: Settore Amministrativo e Settore Contabilità, finanza e controllo. **Area tecnica**: Settore Difesa Idrogeologica e Settore Irrigazione)

La valutazione del rischio è stata definita come "la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive / preventive". Tale processo passa attraverso importanti e cruciali fasi che sono:

- a) <u>Identificazione del rischio</u>. E' il momento fondamentale nel corso del quale vanno individuati tutti gli eventi rischiosi compresi quelli che potrebbero verificarsi solo in via ipotetica, atteso che un evento rischioso non identificato in questa fase non viene più considerato nelle analisi successive;
- b) <u>Analisi del rischio</u>. E' l'attività nella quale è coinvolta tutta la struttura organizzativa tesa ad una conoscenza più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente;
- c) <u>Ponderazione del rischio</u>. Consiste in un'attenta considerazione e valutazione che ha lo scopo di fissare le priorità di trattamento del rischio attraverso il confronto avendo come parametri gli obiettivi dell'ente ed il contesto in cui lo stesso opera.

Tenuto conto di quanto sopra, i processi sono stati classificati e valutati raggruppandoli nelle aree obbligatorie indicate nel P.N.A., come di seguito indicato:

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- Area di rischio A: Acquisizione e progressione del personale;
- Area di rischio B: Contratti pubblici ;
- Area di rischio C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- Area di rischio D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

I processi non classificabili, a causa della loro specifica natura, nelle precedenti aree sono stati inclusi nell'area di rischio "E" che, pertanto, comprende tutte le attività specifiche svolte dal Consorzio non rientranti in altre categorie.

La suddivisione in sotto-aree è stata elaborata per le aree di rischio A), B) ed E) secondo quanto suggerito dai PNA., mentre tale suddivisione non è stata specificata per le aree C) e D), visto il loro carattere meramente residuale.

Particolare attenzione è stata data all'area B) "Contratti pubblici", suddivisa nelle seguenti sotto-aree suggerite dall'ANAC nei P.N.A.:

- 1. Programmazione dell'appalto;
- 2. Progettazione della gara;
- 3. Selezione del contraente;
- 4. Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto;

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- 5. Esecuzione del contratto;
- 6. Rendicontazione del contratto.

Per l'area E) "Altre attività" sono state identificate le seguenti sotto-aree:

- 1. Autorizzazione incarichi esterni;
- 2. Catasto;
- 3. Progettazione;
- 4. Amministrazione Diretta;
- 5. Controllo del territorio e guardiania;
- 6. Gestione automezzi;
- 7. Espropriazioni;
- 8. Atti generali e di pianificazione;
- 9. Altro

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Le valutazioni date a ciascun processo sono state calcolate con la collaborazione dei responsabili delle aree e dei settori operativi, sotto la supervisione del Responsabile della prevenzione della corruzione, prendendo come riferimento la metodologia contenuta nei Piani Nazionale Anticorruzione.

Per ciascun processo gestionale è stato, pertanto, stimato il <u>valore della probabilità</u> ed il <u>valore dell'impatto</u>. La stima della probabilità tiene conto, tra gli altri fattori, della discrezionalità e della complessità del processo e dei controlli vigenti. L'impatto è stato misurato in termini di: impatto economico, impatto organizzativo, impatto reputazionale. Il livello complessivo è determinato dal prodotto dei due indici con un valore massimo pari a 25.

Infine, per una migliore lettura dei dati, ciascun processo rilevante è stato classificato a rischio secondo la scala di valori seguente:

- 1. Rischio molto basso per processi con valori inferiori a 2,5;
- 2. Rischio basso per processi con valori da 2,5 ed inferiori a 4,5;
- 3. Rischio medio per processi con valori da 4,5 a 6,5;
- 4. Rischio medio/alto per processi con valori da 6,5 a 8,5;
- 5. Rischio alto per processi con valori da 8,5 a 10,5;
- 6. Rischio molto alto per processi con valori oltre 10,5.

Sede legale:Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

La tabella di valutazione dei processi rilevanti per il rischio corruzione è riportata in allegato al presente Piano (allegato n. 1).

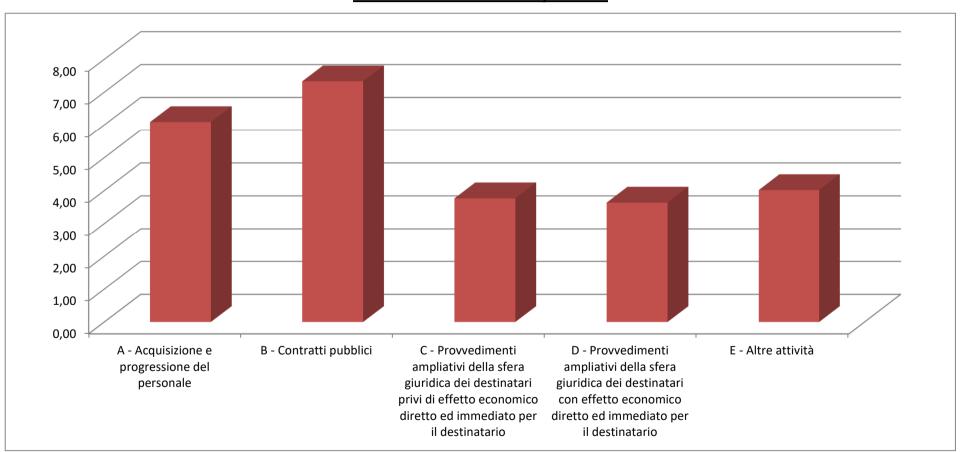
Di seguito sono indicati i valori aggregati del rischio potenziale di corruzione per ciascuna area di rischio:

AREA	VALORE MEDIODEL
	RISCHIO
Area A - Acquisizione e progressione del personale	6,09
Area B – Contratti pubblici	7,33
Area C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	3,77
economico diretto ed immediato per il destinatario	
Area D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto	3,64
economico diretto ed immediato per il destinatario	
Area E – Altre attività	4,02

Sede legale:Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico) C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Sede legale:Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

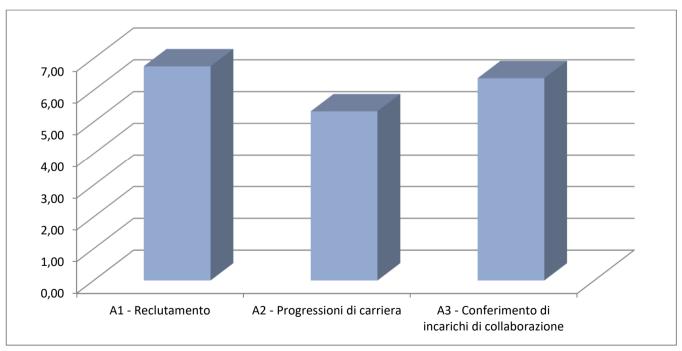
# Valore medio del rischio per area



Sede legale:Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

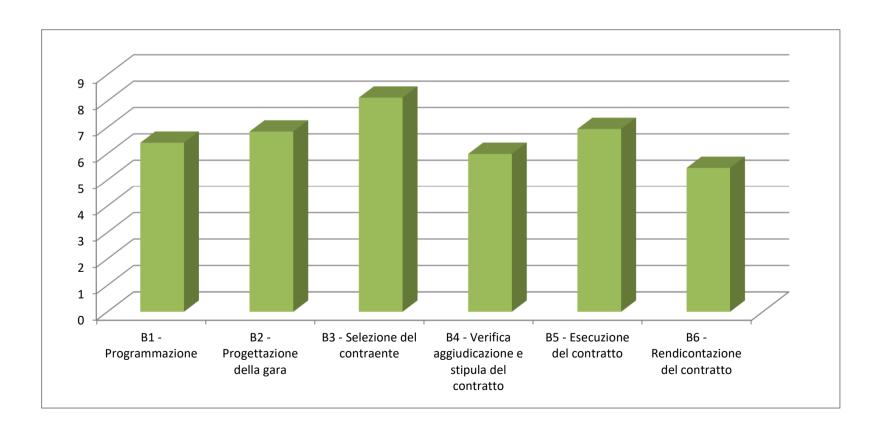
Nelle tabelle e nei grafici seguenti sono analizzati i valori delle aree di rischio A), B) ed E) e delle rispettive sotto-aree.

# Valore medio del rischio per l'area A – Acquisizione e progressione del personale



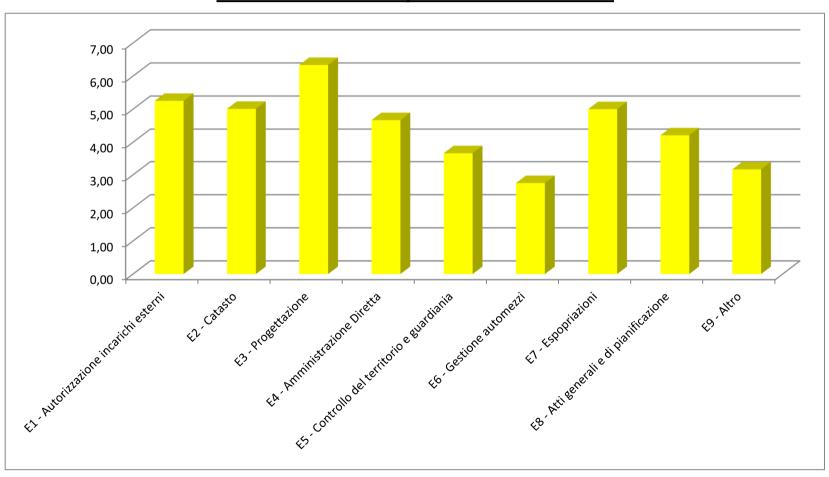
Sede legale:Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

# Valore medio del rischio per l'area B – Contratti pubblici



Sede legale:Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

# Valore medio del rischio per l'area E – Altre attività



Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Dall'analisi sopra riportata emerge chiaramente che i processi maggiormente a rischio sono quelli relativi ai contratti pubblici e solo a seguire, il personale e le altre attività.

Pertanto, nelle misure scelte per la prevenzione del rischio di corruzione, particolare rilevanza è stata posta nell'individuazione di specifiche misure dedicate agli appalti ed agli aspetti gestionali ad essi connessi.

# 6. Gli strumenti (misure obbligatorie e misure ulteriori) per il trattamento del rischio

A seguito della mappatura dei processi gestionali della loro valutazione, classificazione e la conseguente individuazione di quelli maggiormente a rischio corruttivo, è stato predisposto un programma di misure di cui alcune aventi carattere obbligatorio (già previste dal Piano Nazionale Anticorruzione) ed altre strutturate specificamente per l'attività svolta dal Consorzio (c.d. "misure ulteriori").

In ogni caso, come previsto dai Piani Nazionale Anticorruzione, non esiste un ordine di rilevanza tra misure obbligatorie e misure ulteriori. Pertanto, non risulta utile distinguere tra le suddette tipologie di misure ma è fondamentale individuarle e programmarle nell'arco del triennio di vigenza del piano. Complessivamente, le misure individuate per il Consorzio 2 per il triennio 2021 – 2023, sono le seguenti:

a) Rotazione degli incarichi;

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- b) Formazione del personale;
- c) Codice di comportamento, adempimenti in materia di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità e aspetti relativi al personale dipendente;
- d) Pubblicità e trasparenza Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- e) Misure organizzative e generali volte al miglioramento delle performance;
- f) Misure volte all'uniformazione delle procedure e degli atti amministrativi;
- g) Misure relative all'attività del catasto;
- h) Misure relative ai contratti pubblici.

Di seguito è riportata una sintetica descrizione delle suddette tipologie di misure mentre più avanti è riportata un'apposita tabella in cui ogni misura da attuare nel triennio 2021-2023 descritta più nel dettaglio.

Ai controlli sull'attuazione delle misure è riferito un apposito capitolo riportato al termine del piano.

Analisi del contesto interno (Mappatura dei Processi) Misure Specifiche per la prevenzione della corruzione e valutazione del rischio

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

L'analisi del contesto interno si estrinseca nella cosiddetta "mappatura dei processi", cioè, nella ricognizione di tutti i processi esistenti per il Consorzio. L'obiettivo finale, ribadito da ANAC nel PNA 2019 e da raggiungere in maniera progressiva, è quello di arrivare ad esaminare l'intera attività svolta dal Consorzio. La mappatura dovrà arrivare ad analizzare tutta l'attività e non solo quei processi che sono ritenuti a rischio e sarà fondamentale il coinvolgimento dei Dirigenti delle varie Aree operative del Consorzio; la mancata collaborazione può essere considerata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in fase di valutazione del rischio. La mappatura deve assumere carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. I processi gestionali da prendere in esame sono quelli riguardanti le attività elencate nel vigente Piano di Organizzazione Variabile (POV) dove è stata ripresa la suddivisione classica per Aree gestionali della struttura consortile comprensive dei relativi Settori e Sezioni. Aver considerato le Aree gestionali del Consorzio "Aree di Rischio" permette da un punto di vista organizzativo di effettuare un'analisi del rischio più gestibile, completa e concreta nella descrizione delle attività dei processi, coinvolgendo così tutta la struttura organizzativa.

Nei primi mesi del 2021, dovendo proseguire la mappatura con il nuovo metodo, si è provveduto a formare adeguatamente, tramite società

esterna, il personale e il RPCT, al fine di approfondire il nuovo metodo qualitativo richiesto dall'ANAC per la mappatura dei processi Il Consorzio procederà gradualmente a realizzare nel tempo la descrizione completa dei processi, continuando con quei processi ritenuti maggiormente sensibili, cercando di raggiungere i risultati attesi in maniera progressiva nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto altresì delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Laddove è stato individuato un ipotesi di rischio corrutivo, si è provveduto a programmare una adeguata misura di contenimento, che possa essere attuata senza particolari aggravi sull'organizzazione e sulla spesa, così da essere sostenibile ed effettivamente applicabile. Seguendo lo stesso principio di sostenibilità, per ciascuna misura programmata, sono stati individuati degli indicatori di monitoraggio che consentiranno al RPCT, nel corso del 2021, di monitorare che le misure programmate vengano attuate e valutare il grado di efficienza. Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria che ha costretto tutti a lavorare in modalità smart working e a rivedere le proprie abitudini e le proprie priorità, l'attività di mappatura sarà condotta in maniera più lenta di quanto sperato. Questo metodo di risk management, ritenuto valido, sarà utilizzato nel corso dell'anno per proseguire con la mappatura degli altri processi.

Per quanto concernono le misure specifiche di contrasto alla corruzione da adottare dal Consorzio 2 Alto Valdarno per gli anni 2021-2023 si rimanda alla tabella allegata in calce al presente Piano

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

In questa ottica di "adeguamento progressivo" nell'analisi dei processi, degli eventi di rischio corruttivo e rispettive misure di prevenzione, il Consorzio ripropone nelle pagine seguenti del presente PTPCT la tabella riassuntiva delle misure comunque da attuare, che saranno oggetto di analisi specifica nei prossimi aggiornamenti di questo documento.

# ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

In conformità a quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione, devono essere adottati adeguati sistemi di rotazione del personale in posizione apicale impiegato nei settori esposti maggiormente a rischio; a tal proposito va però ricordato che tale misura deve comunque essere compatibile con la continuità e la coerenza dell'azione amministrativa, mentre ad oggi va rilevato che la rotazione del personale non può essere un criterio adottato dal nostro ente in quanto ha un ridotto numero di dipendenti.

Risultando difficoltoso il ricorso alla rotazione ordinaria, il nostro Ente adotta, ed adotterà ancora di più nel corso dei prossimi anni, alcune misure di natura preventiva volte ad evitare che un soggetto soltanto abbia il controllo esclusivo dei procedimenti.

L'organizzazione e la distribuzione del lavoro infatti è disposto in modo che siano svolti da soggetti diversi i compiti di :

- a) Svolgimento delle funzioni istruttorie e accertamenti
- b) Adozioni di decisioni

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- c) Attuazioni delle decisioni prese
- d) Effettuazioni delle verifiche

Una buona pratica, adottata grazie al software Urbi, consiste nel controllo a più livelli su pratiche e procedimenti di competenza, mediante il tracciamento degli atti lungo un percorso che va dall'istruttore, al caposettore al Direttore. Tale percorso permette una supervisione finale da parte del superiore gerarchico, soggetto terzo rispetto all'istruttore della pratica.

Non da ultimo, ove possibile, il direttore di area e il caposettore tendono a favorire la compartecipazione del personale all'attività dell'ufficio.

# **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Nel triennio 2021-2023 sono in programma ulteriori iniziative formative quali:

- 1. Formazione rivolta a tutti i dipendenti inerente i contenuti e l'applicazione del P.T.P.C.T e del Codice di comportamento;
- 2. Formazione specifica per il Direttore Generale e per il personale con funzioni direttive.

Tali iniziative saranno approfondite nel corso di incontri interni di natura più operativa da tenersi tra il Responsabile per la prevenzione della corruzione, i Dirigenti ed i referenti dei settori maggiormente a rischio.

Tutte queste iniziative sono volte ad una generale diffusione della legalità e di buone prassi nelle attività gestionali dell'ente.

Le misure relative alla formazione del personale previste nel piano per il Consorzio 2 Alto Valdarno sono le seguenti:

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- Organizzazione corsi di formazione con esperti esterni in tema di anticorruzione e trasparenza;
- Organizzazioni di periodiche riunioni informative interne tra il personale degli uffici, il Responsabile per l'anticorruzione ed il suo staff;
- Predisposizione di guide di lettura e schemi per agevolare la consultazione dei documenti su anticorruzione e trasparenza;

# CODICE DI COMPORTAMENTO, ADEMPIMENTI IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, INCOMPATIBILITA' ED INCONFERIBILITA' E ASPETTI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE

Nel PNA 2019 l'Autorità ha ricordato che i Codici di Comportamento non vanno confusi con i codici etici, deontologici, o comunque denominati che hanno una dimensione "valoriale" e non disciplinare, rilevando solo su un piano meramente etico/morale.

I Codici di Comportamento, invece, fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione del funzionario.

Il codice di comportamento dei dipendenti, approvato con Delibera Assembleare n°3/2016, è stato redatto in modo da garantire la piena integrazione con le disposizioni previste nel PTPCT.

Sede legale:Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Il Codice è stato redatto dallo stesso gruppo di lavoro che ha predisposto il P.T.P.C. (RPCT, Direttore Generale, caposettore) in modo da garantire la piena integrazione tra le disposizioni dei due strumenti regolamentari.

Il codice disciplina i seguenti aspetti legati ai comportamenti che devono tenere i dipendenti e che vanno ad integrare le disposizioni dei C.C.N.L. di categoria e le normative nazionali e regionali in materia:

- 1. Regali, compensi ed altre utilità;
- 2. Partecipazione ad Associazioni ed organizzazioni;
- 3. Comunicazione degli interessi finanziari, conflitti di interesse ed incarichi extra istituzionali;
- 4. Obbligo di astensione;
- 5. Prevenzione della corruzione;
- 6. Trasparenza e tracciabilità;
- 7. Comportamento nei rapporti privati ed in servizio;
- 8. Rapporti con il pubblico;
- 9. Disposizioni particolari per i dirigenti;
- 10. Contratti ed altri atti negoziali;
- 11. Vigilanza, monitoraggio ed attività formative;
- 12. Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Pertanto, il codice di comportamento contiene disposizioni fondamentali tese a favorire, tra l'altro, la prevenzione della corruzione e l'applicazione della disciplina della trasparenza, anche di soggetti non inseriti nella struttura dell'ente (quali ad esempio i collaboratori ed i fornitori) ma che interagiscono con quest'ultimo, con rapporti per lo più di natura negoziale.

Il codice prevede, inoltre, specifiche disposizioni tese a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio ma anche nei collegamenti con le attività private che possono, in qualche modo influire, anche solo in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari a chi ricopre ruoli in ambito di funzioni pubbliche ed in special modo in ruoli dirigenziali o comunque apicali ai quali sono collegati disponibilità di risorse e poteri.

Dell'effettiva attuazione delle misure del codice di comportamento sarà dato opportuno riscontro nell'ambito della relazione di fine anno sulle attività svolte in materia di anticorruzione e trasparenza da pubblicare in amministrazione trasparente nel sito del Consorzio congiuntamente all'aggiornamento annuale del Piano.

Nell'ambito delle disposizioni di legge e del codice di comportamento, particolare rilevanza rivestono le disposizioni in materia di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità. E' previsto, in particolare, che il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale, devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dandone comunicazione al Direttore Generale il quale decide in merito all'eventuale affidamento del compito ad altra figura in organico secondo la procedura prevista nel codice di comportamento.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Al fine di prevenire situazioni di conflitto di interesse è altresì onere del Direttore Generale attivarsi assicurando l'applicazione delle prescrizioni del codice di comportamento dirette ai soggetti esterni all'ente ma che comunque entrano in rapporto con il Consorzio, adottando le misure di cautela, monitoraggio, verifica o sanzionatorie previste.

Nel triennio 2021-2023, oltre alla verifica ed alla eventuale revisione delle misure comunque adottate, saranno predisposte procedure per assicurare una verifica non meramente formale della sussistenza di eventuali relazioni previste dalla legge e dal codice di comportamento dell'ente.

Le misure relative all'attuazione del codice di comportamento e le altre misure relative al personale previste nel piano per il Consorzio 2 Alto Valdarno sono le seguenti:

- Rispetto delle previsioni del codice di comportamento del Consorzio;
- Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico degli organi ed attività gestionale demandata ai dirigenti;
- Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo circa l'assenza di conflitto di interesse;
- Rispetto della normativa in tema di incarichi extra ufficio;
- Identificazione chiara ed univoca del personale con mezzi idonei soprattutto per i dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico;

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- Pubblicazione sul sito dell'ente di casi esemplificativi anonimi in cui si prospetta il comportamento non adeguato del dipendente che realizza l'illecito disciplinare ed il comportamento che invece sarebbe adeguato.

#### PUBBLICITA' E TRASPARENZA – PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza è fondamentale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. In quest'ottica, il D.Lgs. 33/2013, come modificato dal Dlgs 97/2016 (Delibera Anac 1310 del 28/12/2016), impone specifici obblighi di pubblicazione di dati relativi alla gestione dell'ente secondo un programma triennale nel quale siano altresì indicate tutte le azioni e le linee di intervento che l'ente intende attuare nel periodo di riferimento in tema di trasparenza.

Il Decreto "Trasparenza" (D.Lgs. 33/2013),, notevolmente modificato dal D.Lgs. 97/2016, ha introdotto fondamentali novità in materia di "Trasparenza" tra le quali la definitiva delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Con Delibera Assemblea n°5 del 31/03/2015 è stato nominato il responsabile per la trasparenza così come disposto dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 che, per specifica scelta gestionale volta a rendere integrabili tutti gli strumenti di programmazione a disposizione e come suggerito dall'ANAC, coincide con il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Le funzioni attribuite al responsabile della trasparenza sono le seguenti:

- 1. Provvedere all'aggiornamento annuale del programma triennale della trasparenza che indica le misure organizzative volte ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi;
- 2. Svolgere stabilmente l'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza, la correttezza ed il rispetto dei tempi di pubblicazione;
- 3. Recepire le richieste di Accesso Civico "Semplice" e "Generalizzato" a documenti, informazioni o dati adempiendo così all'obbligo previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso decreto;
- 4. Segnalare eventuali casi di inadempimento in materia di obbligo di pubblicazione dei documenti/dati/informazioni agli organi di vertice del Consorzio;
- 5. Effettuare la segnalazione di cui all'art.43, co.5 del D.Lgs. 33/2013 nel caso in cui la richiesta di Accesso Civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria (c.d. Accesso Civico "Semplice").

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

I capi settore sono responsabili del regolare flusso (art. 43 comma 3 D. Lgs. 33/2013) dei contenuti (dati, documenti, informazioni) da pubblicare, ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Al Direttore Generale è demandata, inoltre, la responsabilità della qualità delle informazioni pubblicate sul sito, in termini di integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, conformità all'originale, indicazione della loro provenienza e riutilizzabilità.

Il controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione dei contenuti è demandato all'ANAC la quale ha poteri ispettivi e controlla l'operato dei Responsabili della Trasparenza.

Il Responsabile della Trasparenza non risponde degli inadempimenti degli obblighi di pubblicazione dei contenuti previsti dalla legge e del rifiuto, differimento e limitazione all'Accesso Civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'art.5-bis del decreto trasparenza, se prova che gli inadempimenti dipendono da cause a lui non imputabili (art. 46). A tal fine, saranno effettuati periodicamente appositi controlli a campione sul contenuto dei dati pubblicati da parte del Responsabile della Trasparenza e del suo staff.

Per quanto concerne il tema della trasparenza e l'informatizzazione delle procedure, nel corso del 2020, è di rilievo l'attivazione della riscossione volontaria in proprio del contributo di bonifica, avvalendosi della piattaforma PagoPa. Tale scelta ha determinato anche un miglioramento del servizio reso alla contribuenza rendendo possibile, per esempio, la duplicazione in tempo reale dell'avviso di pagamento, in caso di smarrimento o mancata ricezione, ovvero modificare il bollettino in caso di discarichi parziali del contributo

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Infine, relativamente all'argomento della trasparenza amministrativa, occorre porre l'attenzione sull'accesso civico istituito con l'art. 5 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dal Dlgs 97/2016, quale strumento per la difesa di un interesse generale collegato al controllo democratico da parte dei cittadini sull'organizzazione e sull'operato delle pubbliche amministrazioni. Tale strumento è strettamente connesso alla trasparenza amministrativa, cioè alla conoscibilità e pubblicità di documenti, informazioni e dati che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare nei propri siti web istituzionali. Oggetto dell'accesso civico sono esclusivamente i contenuti destinati per legge ad essere diffusi all'esterno della pubblica amministrazione, in quanto riferiti ad aspetti organizzativi, funzionali ed economici.

La modifica apportata all'art 5 del Dlgs 33/13 ha introdotto una nuova forma di accesso civico ai documenti e provvedimenti dell'amministrazione in uso già nei paesi anglosassoni, meglio conosciuto come Foia (freedom of information act).

Il legislatore ha voluto riconoscere quale valore fondamentale e determinante dell'azione amministrativa e del rapporto tra amministrazioni e cittadini la "Trasparenza". Si è infatti passati da un regime fondato sull'accesso dei soggetti legittimati e sull'obbligo di pubblicazione ad un regime nuovo che consente a chiunque la piena conoscenza degli atti amministrativi con il rinnovato istituto dell'Accesso Civico. Questa nuova forma di Accesso (accesso generalizzato – art.5, co.2 del D.Lgs.33/2013) prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, possa accedere a tutti i dati ed ai documenti prodotti dal Consorzio, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla Legge. Si tratta, dunque, di un regime di Accesso più ampio di quello previsto dalla versione previgente dell'art.5 del D.Lgs. 33/2013, in quanto consente di accedere non solo ai dati, alle informazioni ed ai documenti per i quali esistono specifici obblighi di pubblicazione (per i quali permane comunque l'obbligo del Consorzio di pubblicare quanto richiesto, nel caso in cui non fosse già presente

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

sul sito istituzionale - art.5, co.1 del D.Lgs.33/2013), ma anche a tutta quella documentazione per la quale non esiste l'obbligo di pubblicazione e che il Consorzio deve quindi fornire al richiedente (accesso generalizzato – art.5, co.2 del D.Lgs.33/2013). In particolare, dal punto di vista soggettivo, la richiesta di accesso generalizzato non richiede alcuna qualificazione e motivazione, per cui il richiedente non deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto e concreto", mentre dal punto di vista oggettivo, invece, ci sono dei precisati limiti applicabili alla nuova forma di accesso generalizzato previsti dall'art. 5-bis del D.Lgs.33/2013. In merito alle modalità di esercizio del diritto di Accesso Civico, la norma ha aggiunto nuovi soggetti ai quali può essere avanzata la richiesta, ma ad oggi, viste le specifiche "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'Accesso Civico di cui all'art.5 co.2 del D.Lgs.33/2013", pubblicate dall'ANAC con Delibera n.1309 del 28/12/2016, in attesa che il Consorzio adotti soluzioni organizzative al fine di coordinare la coerenza delle risposte sui diversi tipi di accesso ed una disciplina interna sugli aspetti procedimentali per consentire l'esercizio dell'accesso. l'Accesso Civico alla documentazione di questo Consorzio deve essere esercitato dal cittadino tramite richiesta scritta indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consorzio 2 Alto Valdarno (Via E.Rossi 2/L – 52100 Arezzo; e-mail: anticorruzione@cbaltovaldarno.it) Si prende atto pertanto che il Consorzio con Delibera Consortile n°3 del 24/05/2017 ha istituito un regolamento interno sull'accesso, suddiviso in sezioni distinte per ogni tipologia di accesso (accesso documentale ex Legge 241/90 - accesso civico "semplice" ex art.5 co.1 D.Lgs.33/2013 - accesso generalizzato ex art.5 co.2 D.Lgs.33/2013, disciplinando la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso), ed un registro delle istanze di accesso presentate (per tutte le tipologie di accesso), contenente l'elenco ordinato delle richieste con l'oggetto e la data, nonché il relativo esito con la data della decisione; il registro così formato

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

sarà pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, ogni sei mesi nella sezione Amministrazione trasparente, "altri contenuti – accesso civico" del sito web istituzionale.

L'ANAC, nelle proprie Linee guida di riferimento, suggerisce, inoltre, di adottare soluzioni organizzative adeguate, magari concentrando la competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoghi con gli uffici che detengono i dati richiesti.

Il procedimento di Accesso Civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta (30) giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente ed agli eventuali controinteressati. Tutto quanto sopra premesso, di seguito sono presentate le "Modalità di attuazione della Trasparenza 2021/2023 – (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità)" del Consorzio (per ogni obbligo di pubblicazione è specificato il responsabile dell'azione, la data di attivazione per ciascun anno di riferimento e le tempistiche di aggiornamento):

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

# Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2021/2023

# MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA 2021/2023

Obblighi di pubblicazione		Responsabile	Da	attivare entr	o:	
(articolati in sotto-sezioni di I livello (in grassetto) e di II livello)	Descrizione azione da compiere	dell'azione di pubblicazione	2021	2022	2023	Aggiornamento
Disposizioni Generali						
		Responsabile				
	Da pubblicare il Piano triennale per la prevenzione	della				
Piano triennale per la	della corruzione e della trasparenza e suoi allegati,	prevenzione		Già	Già attivata	Annuale
prevenzione della corruzione e	oppure le misure integrative di prevenzione della	della corruzione	Già attivata	attivata		
della trasparenza (PTPCT)	corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma	e della		attivata		
	2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Trasparenza				
		(RPCT)				
	Da pubblicare:	Direttore	Già Attivata.			
Atti gamanali	Riferimenti normativi su organizzazione e	Generale /	Da	Già	Cià attivata	Tommostivo
Atti generali	attività (Riferimenti normativi con i relativi	direttore di area	implementare	attivata	Già attivata	Tempestivo
	link alle norme di legge statale pubblicate		e monitorare			

amministrazione, di direzione o di governo	di direzione o di governo di cui all'art.14, co. 1-bis, del dlgs n.33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito.	Generale/direttor e di area	Già Attivata	Già attivata	Già attivata	mesi elezione- nomina-
Organizzazione:  Titolari di incarichi politici, di	Da pubblicare i dati per i titolari di amministrazione,	Direttore				Nessuno/Entro 3
Organizzazione:	<ul> <li>delle società e degli enti);</li> <li>Atti amministrativi generali [Direttive, atti di indirizzo, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti dell'Ente (es. atto costitutivo, statuto, atti di indirizzo dell'amministrazione controllante etc.)];</li> <li>Documenti di programmazione strategicogestionale (Direttive, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza);</li> <li>Codice di condotta e codice etico.</li> </ul>					
	nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività					

I dati da pubblicare sono i seguenti:	conferimento
1. Atto di nomina con l'indicazione della durata	incarico/
dell'incarico o del mandato elettivo;	Tempestivo
2. Curriculum Vitae;	/Annuale
3. Compensi di qualsiasi natura connessi	
all'assunzione della carica;	Fare riferimento
4. Importi di viaggi di servizio e missioni pagati	alla relativa
con fondi pubblici;	colonna
5. Dati relativi all'assunzione di altre cariche,	"Aggiornamento"
presso enti pubblici o privati e relativi	di cui all'Allegate
compensi a qualsiasi titolo corrisposti;	delle Linee Guida
6. Altri eventuali incarichi con oneri a carico	Delibera ANAC
della finanza pubblica ed indicazione dei	1134/2017
compensi spettanti;	
7. Dichiarazione concernente diritti reali su beni	
immobili e su beni mobili iscritti in pubblici	
registri, titolarità di imprese, azioni di società,	
quote di partecipazione a società, esercizio di	
funzioni di amministratore o di sindaco di	
società, con l'apposizione della formula «sul	
mio onore affermo che la dichiarazione	
corrisponde al vero» [Per il soggetto, il	

coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico];  8. Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazzione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando		 	
(NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico];  8. Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	coniuge non separato e i parenti entro il		
mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico];  8. Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	secondo grado, ove gli stessi vi consentano		
dell'assunzione dell'incarico];  8. Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	(NB: dando eventualmente evidenza del		
8. Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	mancato consenso) e riferita al momento		
soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	dell'assunzione dell'incarico];		
fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	8. Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi		
soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	soggetti all'imposta sui redditi delle persone		
entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	fisiche o del quadro riepilogativo [Per il		
consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	soggetto, il coniuge non separato e i parenti		
evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	entro il secondo grado, ove gli stessi vi		
necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	consentano (NB: dando eventualmente		
a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	evidenza del mancato consenso)] (NB: è		
pubblicazione dei dati sensibili);  9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	necessario limitare, con appositi accorgimenti		
9. Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	a cura dell'interessato o della società/ente, la		
situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	pubblicazione dei dati sensibili);		
precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	9. Attestazione concernente le variazioni della		
redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	situazione patrimoniale intervenute nell'anno		
separato e i parenti entro il secondo grado,	precedente e copia della dichiarazione dei		
	redditi [Per il soggetto, il coniuge non		
ove gli stessi vi consentano (NB: dando	separato e i parenti entro il secondo grado,		
	ove gli stessi vi consentano (NB: dando		

eventualmente evidenza del mancato consenso)].  Da pubblicare i dati per i titolari di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art.14, co. 1-bis, del dlgs n.33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito CESSATI dall'incarico (art.14, co.2).  I dati da pubblicare sono i seguenti:  1. Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico;  2. Curriculum Vitae;  3. Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica;  4. Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;  5. Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;  6. Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica ed indicazione dei	Direttore Generale/direttor e di area	Già Attivata	Già attivata	Già attivata	Nessuno (punto 9.: va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).  Fare riferimento alla relativa colonna "Aggiornamento" di cui all'Allegato delle Linee Guida Delibera ANAC 1134/2017
della finanza pubblica ed indicazione dei compensi spettanti;					

7. Copie delle dichiarazioni dei redditi o dei
quadri riepilogativi riferiti al periodo
dell'incarico];
8. Copia della dichiarazione dei redditi o quadro
riepilogativo successivi al termine
dell'incarico o carica, entro un mese dalla
scadenza del termine di legge per la
presentazione della dichiarazione [Per il
soggetto, il coniuge non separato e i parenti
entro il secondo grado, ove gli stessi vi
consentano (NB: dando eventualmente
evidenza del mancato consenso)] (NB: è
necessario limitare, con appositi accorgimenti
a cura dell'interessato o della società/ente, la
pubblicazione dei dati sensibili);
9. Dichiarazione concernente le variazioni della
situazione patrimoniale intervenute dopo
l'ultima attestazione [Per il soggetto, il
coniuge non separato e i parenti entro il
secondo grado, ove gli stessi vi consentano
(NB: dando eventualmente evidenza del
mancato consenso)].

Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Da pubblicare le sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Da attivare alla necessità	Da attivare alla necessità	Da attivare alla necessità	Tempestivo
Articolazione degli uffici	<ul> <li>Articolazione degli uffici (Articolazione delle direzioni/uffici e relative competenze);</li> <li>Organigramma (Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'ente, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche - Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici)</li> </ul>	Direttore Generale/direttor e di area	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo
Telefono e posta elettronica	Da pubblicare il telefono e posta elettronica (Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa	Direttore Generale/direttor e di area	Già Attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo

	rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti					
	istituzionali)					
Consulenti e collaboratori:						
	Da pubblicare per ogni incarico di collaborazione, di					
Consulenti e collaboratori	consulenza o incarico professionale, inclusi quelli arbitrali:  1. Estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;  2. Oggetto della prestazione;  3. Ragione dell'incarico;  4. Durata dell'incarico;  5. Curriculum vitae, del soggetto incaricato;  6. Compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;  7. Tipo di procedura seguita per la selezione del	Direttore Generale/direttor e di area	Già Attivata	Già attivata	Già attivata	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Personale:	contraente e il numero di partecipanti alla procedura.					

	Da pubblicare per ciascun titolare di incarico i					
	seguenti dati:					
	1. Sintesi dei dati del contratto (quali data della					
	stipula, durata, oggetto dell'incarico);					
	2. Curriculum vitae, redatto in conformità al					Tempestivo/Nessuno/
	vigente modello europeo;					Entro 3 mesi da
	3. Compensi di qualsiasi natura connessi					nomina/Annuale
	all'assunzione dell'incarico (con specifica					
	evidenza delle eventuali componenti variabili					
	o legate alla valutazione del risultato);					Fare riferimento
Incarichi di Direttori Generali	4. Importi di viaggi di servizio e missioni pagati	Direttore	Attivata	Attivata	Attivata	alla relativa
incarient di Direttori Generali	con fondi pubblici;	Generale	Attivata	Attivata	Attivata	colonna
	5. Dati relativi all'assunzione di altre cariche,					"Aggiornamento"
	presso enti pubblici o privati, e relativi					di cui all'Allegato
	compensi a qualsiasi titolo corrisposti;					delle Linee Guida
	6. Altri eventuali incarichi con oneri a carico					Delibera ANAC
	della finanza pubblica e indicazione dei					1134/2017
	compensi spettanti;					
	7. Dichiarazione concernente diritti reali su beni					
	immobili e su beni mobili iscritti in pubblici					
	registri, titolarità di imprese, azioni di società,					
	quote di partecipazione a società, esercizio di					

funzioni di amministratore o di sindaco di
società, con l'apposizione della formula «sul
mio onore affermo che la dichiarazione
corrisponde al vero» [Per il soggetto, il
coniuge non separato e i parenti entro il
secondo grado, ove gli stessi vi consentano
(NB: dando eventualmente evidenza del
mancato consenso) e riferita al momento
dell'assunzione dell'incarico];
8. Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o
quadro riepilogativo soggetti all'imposta sui
redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il
coniuge non separato e i parenti entro il
secondo grado, ove gli stessi vi consentano
(NB: dando eventualmente evidenza del
mancato consenso)] (NB: è necessario
limitare, con appositi accorgimenti a cura
dell'interessato o della amministrazione, la
pubblicazione dei dati sensibili);
9. Attestazione concernente le variazioni della
situazione patrimoniale intervenute nell'anno
precedente e copia della dichiarazione dei
1 "" " " " " " " " " " " " " " " " " "

	redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)];  10. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico;  11. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico;  12. Ammontare complessivo degli emolumenti					
	percepiti a carico della finanza pubblica.  Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarico di direttore generale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Da attivare alla necessità	Da attivare alla necessità	Da attivare alla necessità	Annuale (non oltre il 30 marzo)
Titolari di incarichi dirigenziali (e titolari di posizioni organizzative o in ogni altro caso	Da pubblicare per ciascun titolare di incarico i seguenti dati:	Direttore generale	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo/Annuale

in cui sono attribuite funzioni	Sintesi dei dati del contratto (quali data della	Fare riferimento
dirigenziali ai sensi art. 14, co.	stipula, durata, oggetto dell'incarico);	alla relativa
1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013)	2. Curriculum vitae, redatto in conformità al	colonna
	vigente modello europeo;	"Aggiornamento"
	3. Compensi di qualsiasi natura connessi	di cui all'Allegato
	all'assunzione dell'incarico (con specifica	delle Linee Guida
	evidenza delle eventuali componenti variabili	Delibera ANAC
	o legate alla valutazione del risultato);	1134/2017
	4. Importi di viaggi di servizio e missioni pagati	
	con fondi pubblici;	
	5. Dati relativi all'assunzione di altre cariche,	
	presso enti pubblici o privati, e relativi	
	compensi a qualsiasi titolo corrisposti;	
	6. Altri eventuali incarichi con oneri a carico	
	della finanza pubblica e indicazione dei	
	compensi spettanti;	
	7. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle	
	cause di inconferibilità dell'incarico;	
	8. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle	
	cause di incompatibilità al conferimento	
	dell'incarico;	

8. Copia della dichiarazione dei redditi o del			
quadro riepilogativo successiva al termine			
dell'incarico o carica, entro un mese dalla			
scadenza del termine di legge per la			
presentazione della dichiarazione [Per il			
soggetto, il coniuge non separato e i parenti			
entro il secondo grado, ove gli stessi vi			
consentano (NB: dando eventualmente			
evidenza del mancato consenso)] (NB: è			
necessario limitare, con appositi accorgimenti			
a cura dell'interessato o della società/ente, la			
pubblicazione dei dati sensibili) (SOLO PER			
DIRETTORE GENERALE);			
9. Dichiarazione concernente le variazioni			
della situazione patrimoniale intervenute			
dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il			
coniuge non separato e i parenti entro il			
secondo grado, ove gli stessi vi consentano			
(NB: dando eventualmente evidenza del			
mancato consenso)] (SOLO PER			
DIRETTORE GENERALE).			
1	1		

Dotazione organica	Da pubblicare:  Personale in servizio (Numero del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio);  Costo personale (costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio).	Direttore Generale/direttor e di area	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Annuale
Tassi di assenza	Da pubblicare i tassi di assenza trimestrali del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Direttore Generale/direttor e di area	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Trimestrale
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Da pubblicare elenco degli incarichi conferiti e autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Direttore Generale/direttor e di area	Da Attivare alla necessità	Da Attivare alla necessità	Da Attivare alla necessità	Tempestivo
Contrattazione collettiva	Da pubblicare il Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale dell'ente	Direttore Generale/direttor e di area	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo
Contrattazione integrativa	Da pubblicare:  • Contratti integrativi stipulati;	Direttore Generale/direttor e di area	Da attivare	Già attivata	Già attivata	Tempestiva/Annuale

Selezione del Personale:	Costi contratti integrativi (Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa)					
Reclutamento del personale	Da pubblicare:	Direttore Generale/direttor e di area	in fase di attivazione contestuale alla revisione del sito	Già attivata	Già attivata	Tempestivo
Bandi di concorso (Delibera ANAC 1310/2016) (vedi quanto specificato nella Sezione "Selezione del Personale")	Da pubblicare i Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Direttore Generale/direttor e di area	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo  Fare riferimento alla relativa colonna "Aggiornamento" di cui all'Allegato

Attività e procedimenti:						Delibera ANAC 1134/2017
Enti controllati	Da pubblicare i dati delle Società Partecipate e degli Enti di Diritto Privato controllati così come previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017	Direttore Generale	Misura non applicabile			Annuale/Tempestivo  Fare riferimento alla relativa colonna "Aggiornamento" di cui all'Allegato delle Linee Guida
Ammontare complessivo dei premi	Da pubblicare:  • Premialità (Criteri di distribuzione dei premi al personale e ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti)	Direttore generale/direttor e di area	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo
Performance:						delle Linee Guida Delibera ANAC 1310/2016

Tipologie di procedimento	Da pubblicare i dati sulle "Tipologie di procedimento" così come previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017	Direttore Generale	Da attivare	Già attivata	Già attivata	Annuale/Tempestivo  Fare riferimento alla relativa colonna "Aggiornamento" di cui all'Allegato delle Linee Guida Delibera ANAC 1134/2017
Bandi di gara e contratti	Da pubblicare i bandi di gara e contratti, così come previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017, con riferimento a lavori, servizi e forniture.  Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016). Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture.	Direttore Generale/direttor e di area	Già Attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo/Annuale  Fare riferimento alla relativa colonna "Aggiornamento" di cui all'Allegato delle Linee Guida Delibera ANAC 1134/2017

	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di				
	appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere,				
	di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di				
	idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti				
	nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del				
	dlgs n. 50/2016.				
	Provvedimento che determina le esclusioni dalla				
	procedura di affidamento e le ammissioni all'esito				
	delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-				
	finanziari e tecnico-professionali.				
	Composizione della commissione giudicatrice e i				
	curricula dei suoi componenti.				
	Contratti.				
	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al				
	termine della loro esecuzione.				
Sovvenzioni, contributi, sussidi					
e vantaggi economici:					
	Da pubblicare gli atti con i quali sono determinati i				
Criteri e modalità	criteri e le modalità cui le amministrazioni devono	Direttore	Misura non		Tempestivo
Criteri e modanta	attenersi per la concessione di sovvenzioni,	Generale	applicabile		Tempestivo
	contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione				

	di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.					
Atti di concessione	Atti di concessione da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali.  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale	Misura non applicabile	Già attivata	Già attivata	Tempestivo/Annuale Fare riferimento alla relativa colonna "Aggiornamento" di cui all'Allegato delle Linee Guida Delibera ANAC 1134/2017
Bilanci:						
Bilancio	Da pubblicare il Bilancio di esercizio e preventivo economico in forma integrale e semplificata.	Dirigente Generale/direttor e di area	Già Attivata	Già attivata	Già attivata	Annuale (entro 30 gg dalla data di approvazione)
Provvedimenti  (Ambito Soggettivo:  "Società in controllo Pubblico")	Da pubblicare gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento.	Il Consorzio, Ente Pubblico Economico, non è soggetto all'obbligo perché la sua				

Beni immobili e gestione del		natura giuridica non è quella di "Società in controllo Pubblico"				
patrimonio:	Da pubblicare le informazioni identificative degli					
Patrimonio immobiliare	immobili posseduti e detenuti. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il numero degli immobili, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza.	Direttore Generale/direttor e di area	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo
Canoni di locazione o affitto	Da pubblicare i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il totale dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza.	Direttore Generale/direttor e di area	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione:						

Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Da pubblicare:  • i Nominativi;  • gli Atti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV (Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione).	Direttore Generale/direttor e di area	Misura attualmente in vigore	Misura attualmen te in vigore	Misura attualmente in vigore	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.  Fare riferimento alla relativa colonna "Aggiornamento" di cui all'Allegato delle Linee Guida Delibera ANAC 1134/2017
Organi di revisione amministrativa e contabile	Da pubblicare le Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di esercizio.	Direttore Generale/direttor e di area	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo
Corte dei conti  (Ambito Soggettivo:  "Società ed enti sottoposti al controllo della Corte dei conti")  Servizi erogati:	Da pubblicare tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle società/enti e dei loro uffici.	Dirigente Generale	Da attivare alla necessità	Da attivare alla necessità	Da attivare alla necessità	Tempestivo

Carta dei servizi e standard di qualità  (Ambito Soggettivo:  "Qualora concessionari di servizi pubblici:  Società in controllo pubblico  Enti di diritto privato in controllo pubblico  Società partecipate	Da pubblicare la Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.  Il Consorzio, Ente Pubblico Economico, non sarebbe soggetto all'obbligo perché la sua natura giuridica non è tra quelle rientranti nell'Ambito Soggettivo, però al fine di garantire massima diffusione e pubblicità dell'azione oggetto di questo obbligo sarà cura di questo Consorzio valutare la		 	 
Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co. 3 d.lgs. n. 33/2013")	possibilità di pubblicare il documento se redatto nel prossimo triennio.			
Class action  (Ambito Soggettivo:  "Qualora concessionari di servizi pubblici:  Società in controllo pubblico  Enti di diritto privato in controllo pubblico  Società partecipate	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio;      Sentenza di definizione del giudizio;	Il Consorzio, Ente Pubblico Economico, non è soggetto all'obbligo perché la sua natura giuridica non è tra quelle rientranti	 	 

Enti di diritto privato di cui	Misure adottate in ottemperanza alla	nell'Ambito		
all'art. 2-bis, co. 3 d.lgs. n.	sentenza.	Soggettivo		
33/2013")				
Costi contabilizzati		Il Consorzio,		
(Ambito Soggettivo:		Ente Pubblico		
"Qualora concessionari di servizi		Economico, non		
pubblici:		è soggetto		
Società in controllo pubblico	Da pubblicare i Costi contabilizzati dei servizi	all'obbligo		
Enti di diritto privato in	erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il	perché la sua	 	 
controllo pubblico	relativo andamento nel tempo.	natura giuridica		
Società partecipate		non è tra quelle		
Enti di diritto privato di cui		rientranti		
all'art. 2-bis, co. 3 d.lgs. n.		nell'Ambito		
33/2013")		Soggettivo		
Liste di attesa				
(Ambito Soggettivo:	Il Consorzio, Ente Pubblico Economico, non è			
"Enti, aziende e strutture private	soggetto all'obbligo perché la sua natura giuridica		 	 
che erogano prestazioni per	non è tra quelle rientranti nell'Ambito Soggettivo			
conto del SSN")				
Servizi in rete	In questa sezione sono pubblicati i Risultati delle			
[Ambito Soggettivo:	rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti		 	 

"Società, interamente partecipate	rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente,	Il Consorzio,				
da enti pubblici o con prevalente	anche in termini di fruibilità, accessibilità e	Ente Pubblico				
capitale pubblico inserite nel	tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Economico, non				
conto economico consolidato		è soggetto				
della pubblica amministrazione		all'obbligo				
come individuate dall'Istituto		perché la sua				
nazionale di statistica (ISTAT)"]		natura giuridica				
		non è tra quelle				
		rientranti				
		nell'Ambito				
		Soggettivo				
Pagamenti:						
	Da pubblicare i Dati sui propri pagamenti in	Dirigente		Già		Trimestrale (in fase
Dati sui pagamenti	relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito	Generale/direttor	Già attivata	Già attivata attivata	Già attivata	di prima attuazione
	temporale di riferimento e ai beneficiari.	e di area				semestrale)
	D 111 121. P					Annuale
	Da pubblicare l'Indicatore di tempestività dei	D:				
Indicatore di tempestività dei pagamenti	pagamenti:	Direttore	Già attivata Già attivata	Già attivata		
	Indicatore dei tempi medi di pagamento	Generale/direttor				
	relativi agli acquisti di beni, servizi,	e di area				
	prestazioni professionali e forniture					
						Trimestrale

	<ul> <li>(indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);</li> <li>• Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti</li> </ul>					
	Da pubblicare l'Ammontare complessivo dei debiti:  • Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Direttore Generale/direttor e di area	Previsto nel bilancio	Previsto nel bilancio	Previsto nel bilancio	Annuale
IBAN e pagamenti informatici	Da pubblicare nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Direttore Generale/direttor e di area	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo
Opere pubbliche:  Atti di programmazione delle opere pubbliche	Da pubblicare gli Atti di programmazione delle opere pubbliche	Direttore Generale/direttor e di area	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo

Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Da pubblicare i Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate:  • Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate;  • Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Direttore Generale/direttor e di area	Pubblicato nel sito della regione toscana i tratti di reticolo con data di inizio e fine della manutenzione ordinaria con aggiornamento quindicinale	Pubblicat o nel sito della regione toscana i tratti di reticolo con data di inizio e fine della manutenz ione ordinaria con aggiorna mento quindicin ale	Pubblicato nel sito della regione toscana i tratti di reticolo con data di inizio e fine della manutenzion e ordinaria con aggiornamen to quindicinale	Tempestivo
Informazioni ambientali	L'art. 40 del D. Lgs. 33/2013 prevede che ferme le disposizioni di maggior tutela in materia di informazioni ambientali, le amministrazioni pubblicano le informazioni ambientali di cui al	Direttore Generale	Da attivare alle necessità			Fare riferimento alla relativa

	D.Lgs. n. 195/2005 che detengono ai fini delle proprie attività istituzionali, nonché le relazioni.					colonna  "Aggiornamento" di cui all'Allegato delle Linee Guida Delibera ANAC 1134/2017
Altri contenuti:						
Prevenzione della Corruzione	Da pubblicare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza [(Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)]	Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Annuale
	Da pubblicare il nominativo e recapito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo

	Da pubblicare la Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Annuale
	Da pubblicare gli Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013.	Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza	Da attivare se adottati	Da attivare se adottati	Da attivare se adottati	Tempestivo
Accesso civico	Da pubblicare i dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria concernenti l'Accesso civico "semplice"  (Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza/o del soggetto cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o	Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo

mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale)  Da pubblicare i dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria concernenti l'Accesso civico "generalizzato"  (Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza	Già attivata	Già attivata	Già attivata	Tempestivo
Da pubblicare il Registro degli accessi (Elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione)  (Ambito Soggettivo:  "Società in controllo pubblico, Enti di diritto privato in controllo pubblico, Società partecipate, Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs.33/2013")  Il Consorzio, Ente Pubblico Economico, non sarebbe soggetto all'obbligo perché la sua natura giuridica non è tra quelle rientranti nell'Ambito Soggettivo,	Il Consorzio, Ente Pubblico Economico, non è soggetto all'obbligo perché la sua natura giuridica non è tra quelle rientranti nell'Ambito Soggettivo	attivata	Attivata	attivata	

	però al fine di garantire massima diffusione e pubblicità dell'azione oggetto di questo obbligo sarà cura di questo Consorzio valutare la possibilità di pubblicare il documento se redatto nel prossimo triennio.			
Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati [Ambito Soggettivo: "Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)"]	<ul> <li>Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati (Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID);</li> <li>Regolamenti (Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria).</li> </ul>	Il Consorzio, Ente Pubblico Economico, non è soggetto all'obbligo perché la sua natura giuridica non è tra quelle rientranti nell'Ambito Soggettivo	 	

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

	Da pubblicare dati, informazioni e documenti					
	ulteriori che il Consorzio non ha l'obbligo di	Direttore Generale		Da		
	pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non		Da attivare per quello di competenza del Consorzio	attivare	Da attivare	
	sono riconducibili alle sottosezioni indicate.			per quello	per quello di	
Dati ulteriori	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da			di	competenza	
	norme di legge si deve procedere alla			competen	del	
	anonimizzazione dei dati personali eventualmente			za del	Consorzio	
	presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3,			Consorzio		
	del d.lgs. n. 33/2013)					

Le misure relative alla pubblicità ed alla trasparenza previste nel piano per il Consorzio 2 AltoValdarno sono le seguenti:

- 1. Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste nel programma triennale;
- 2. Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale e di cittadini (c.d.: whistleblowing).

## MISURE ORGANIZZATIVE E GENERALI VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Nell'ambito del processo di organizzazione interna, il Consorzio si è dotato e/o si sta dotando di appositi strumenti organizzativi e di programmazione, tutti finalizzati a rendere maggiormente efficaci ed efficienti i processi gestionali. Le misure relative al miglioramento delle performance gestionali previste nel piano per il Consorzio 2 AltoValdarno sono le seguenti:

- Conclusione dei procedimenti amministrativi in tempi congrui ed eventuale attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2bis della L. 241/1990;
- Rispetto delle previsioni normative in materia di proroghe e rinnovi;
- Attivazione strumenti di rendicontazione sociale ed analisi di customer satisfaction;
- Divieto di riscossione in contanti di contributi, canoni e corrispettivi. Utilizzo di forme di pagamento quali bonifico sul c/c di tesoreria, c/c postale dell'ente e forme di pagamento elettronico;
- Obbligo di riscossione tempestiva dei contributi consortili, delle altre entrate e di recupero coattivo delle morosità;
- Progressiva informatizzazione delle procedure legate alle liquidazioni ed ai pagamenti mediante condivisione del software di contabilità da parte delle aree operative in collegamento con la ragioneria dell'ente;
- Programmazione delle attività con precisa individuazione di fasi e responsabilità ed effettuazione di controlli periodici con redazione di appositi report per la valutazione delle performance gestionali;
- Collegamento tra sistema di programmazione e controllo delle attività e sistema di valutazione per la corresponsione del premio di risultato;

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- Svolgimento di riunioni periodiche tra i Direttori di Area, i caposettore in settori diversi e la Direzione Generale per finalità di aggiornamento sull'attività dell'ente, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
- Attivazione del timesheet quale strumento per il censimento delle attività svolte durante l'orario lavorativo da parte dei dipendenti;
- Rilevazione dei tempi medi di pagamento.

# MISURE VOLTE ALLA UNIFORMAZIONE DELLE PROCEDURE E DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI - VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI SULLA INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA'

Prosegue il complesso processo volto all'uniformazione di tutte le procedure esistenti e finalizzato al miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa garantendo al contempo, laddove possibile, una semplificazione dei processi.

Si tratta di misure di carattere normativo in senso lato che si traducono nella previsione di adempimenti volti altresì a diminuire il livello di discrezionalità dell'azione amministrativa e ad incrementare la trasparenza degli atti e delle procedure. Le misure previste nel piano in questo ambito sono le seguenti:

- Attivazione di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti;
- Progressiva informatizzazione dei processi di redazione, firma e pubblicazione degli atti di competenza degli organi di indirizzo e controllo (Delibere Assemblea, Verbali Assemblea e Decreti del Presidente) e delle Determine Dirigenziali;
- Redazione di schemi tipo di documenti a cui riferirsi per la predisposizione degli atti;

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- Utilizzo di un linguaggio semplice ed accessibile nella redazione degli atti;
- Adeguata motivazione degli atti, con particolare riferimento a quelli in cui vi sia ampio margine di discrezionalità amministrativa o tecnica;

Inoltre particolare attenzione dovrà essere data alla verifica ed al controllo delle dichiarazioni rilasciate al Consorzio sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, interni ed esterni.

## MISURE RELATIVE ALL'ATTIVITA' DEL CATASTO

Si tratta di misure specifiche che sono inerenti a tutti quei processi che sono finalizzati all'imposizione ed alla riscossione dei contributi dalla proprietà consorziata. Tali misure sono correlate in special modo all'area di rischio residuale (E) individuata dal Consorzio, essendo il catasto un settore gestionale specifico dei Consorzi di bonifica.

In tale ambito, pur trattandosi di atti per larga parte vincolati, risulta importate approntare le seguenti misure, previste nel piano:

- Controllo a campione sulla banca dati consortile delle ditte catastali in attesa di verifica (c.d. "congelate") prima dell'emissione del ruolo bonario;

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- Controllo a campione delle partite su cui è compiuto il recupero delle somme arretrate prima dell'emissione del ruolo bonario;
- Verifica storicità del congelamento delle partite catastali secondo criteri di importo e di cronologia prima dell'emissione del ruolo bonario;
- Gestione e Controllo informatizzato di tutto il processo della gestione del ruolo in modo da ridurre al minimo la discrezionalità degli operatori

## MISURE RELATIVE AI CONTRATTI PUBBLICI

L'A.N.A.C., come già più volte ricordato, ha focalizzato la propria attenzione all'area di rischio relativa ai contratti pubblici (precedentemente era denominata "Affidamento di lavori, servizi e forniture"). L'intenzione dell'Autorità è quella di allargare gli aspetti gestionali presi in riferimento comprendendo nell'area di rischio non solo l'affidamento ma anche la programmazione e la progettazione dei lavori, servizi e forniture "ex ante" e la verifica, aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione e rendicontazione "ex post".

Tra l'altro, nella valutazione dei rischi effettuata a seguito della mappatura dei processi da parte del Consorzio è emerso che nella fattispecie in oggetto rientrano i processi maggiormente a rischio (valori classificati nelle classi di rischio medio/alto, alto e molto alto). Pertanto, nell'ambito delle misure di prevenzione programmate, quelle previste per prevenire questi rischi rivestono una rilevanza fondamentale.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Con riferimento a quanto disposto dal PNA 2016 si evidenzia che il Consorzio è iscritto alla "Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)" ed il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi dell'Ente è il Direttore Generale del Consorzio – Dott. Francesco Lisi.

Tenuto conto di quanto sopra e degli strumenti già in essere, le misure individuate per la neutralizzazione del rischio sono le seguenti:

## Fase di programmazione:

- Adozione di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni di approvvigionamento dei singoli uffici, accorpando gli approvvigionamenti di natura omogenea;
- Programmazione periodica (con cadenza almeno annuale) dei fabbisogni di massima anche per acquisti di servizi e forniture;
- Valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro per servizi e forniture ricorrenti e standardizzabili nonché per i lavori di manutenzione ordinaria;

## Fase di progettazione della gara:

- Audit su bandi e capitolati per verificare la conformità dei documenti di gara del Consorzio rispetto alla normativa vigente sugli appalti;
- Previsione di meccanismi oggettivi e trasparenti per l'istituzione e l'aggiornamento dell'elenco ditte specializzate, elenco imprenditori agricoli in forma singola ed associata, elenco professionisti ed elenco fornitori di beni e di servizi;

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- Attestazione nella determina a contrarre dell'assenza di conflitto di interesse con riferimento all'oggetto della gara da parte del RUP e del dirigente responsabile;
- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale;
- Predeterminazione, nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare;
- Verifica periodica (almeno semestrale) del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante con obbligo di comunicazione al R.P.C. della presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori nello stesso arco temporale;
- Rispetto del divieto di frazionamento artificioso e dell'innalzamento artificioso del valore dell'appalto;
- Ricorso ad elenchi aperti di operatori economici con applicazione dei principi di rotazione, non discriminazione e di parità di trattamento negli appalti;
- Verifica dell'assenza di professionalità interne nel caso di conferimento di incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza.

## Fase di selezione del contraente:

- Utilizzo, nel rispetto del principio di rotazione, di albi /elenchi consortili per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure di appalto dei lavori

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- Effettuazione di preliminare indagine di mercato, o manifestazione di interesse, per la selezione degli operatori da invitare alle procedure in appalto inerenti servizi e forniture;
- Pubblicazione sul sito web del Consorzio dell'elenco delle procedure di affidamento;
- Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione dei bandi di appalto (lettere di invito), per la ricezione delle offerte e relativa archiviazione cartacea dei documenti di gara nel rispetto del principio della segretezza;
- Inserimento nell'atto di nomina dei commissari di apposite clausole attestanti l'assenza per detti commissari di cause di incompatibilità o di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 84 del codice dei contratti;
- Inserimento nelle dichiarazioni di gara o negli atti prodromici agli affidamenti e nei contratti della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
- Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra. Proposizione agli organi competenti della costituzione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti.

## Fase di verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto:

- Obbligo di dare atto nella determinazione di aggiudicazione che il Direttore Generale, o il Direttore di area competente, sottoscrittore del contratto non ha conflitti di interesse con i soggetti partecipanti alla gara ai sensi del vigente codice di comportamento e non ha

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

concluso a titolo privato contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con l'aggiudicatario nel biennio precedente all'aggiudicazione (ad eccezione dei contratti conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile);

- Obbligo di dare atto nella determinazione di aggiudicazione che il RUP e gli altri soggetti partecipanti alla redazione della documentazione di gara non hanno conflitti di interesse con i soggetti partecipanti alla gara ai sensi del vigente codice di comportamento;
- Obbligo di dare atto nella determinazione di aggiudicazione che i funzionari ed i il Direttore Generale che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara non hanno cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi di frequentazione abituale e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari con riferimento agli ultimi 5 anni;
- Inserimento nei contratti di lavori, servizi e forniture e di collaborazione di clausole inerenti l'adesione dei fornitori / collaboratori al codice di comportamento del personale consortile (art. 2 del codice di comportamento) e di apposite clausole di risoluzione in caso di mancato rispetto di dette disposizioni;
- Effettuazione check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal codice dei contratti;
- Pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione entro tempi congrui.

## Fase di esecuzione del contratto:

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo nell'appalto;
- Pubblicazione sul sito web dell'ente dei provvedimenti di adozione delle varianti in corso d'opera tali da incrementare il corrispettivo contrattuale;
- Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti;
- Controllo da parte del dirigente di riferimento dell'effettuazione da parte del RUP delle verifiche di legge sul subappaltatore;
- Valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto;
- Inserimento nel contratto di subappalto, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata della descrizione delle prestazioni da affidare in subappalto e del relativo importo, con specifico riferimento al computo metrico estimativo di progetto, alla cartografia ed al crono programma.

## Fase di rendicontazione del contratto:

- Redazione di un report con cadenza annuale da parte di ciascun caposettore al fine di rendicontare al RPC le procedure di gara espletate con evidenza degli elementi di maggior rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi ed esclusi, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.);

## <u>WHISTLEBLOWING</u>

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Il Consorzio ha attivato una specifica procedura in modalità cartacea per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte dei propri dipendenti e consulenti esterni.

Ad oggi risulta pubblicata nel sito web istituzionale del Consorzio sezione "Amministrazione Trasparente" la casella di posta elettronica anticorruzione@cbaltovaldarno.it con la quale è possibile ricevere le segnalazioni, compilate con modulo cartaceo, in materia di corruzione. E' comunque da evidenziare che nessuna segnalazione del personale consortile, di soggetti non dipendenti di questa Amministrazione o anonima è pervenuta al Consorzio.

Sarà cura di questo Consorzio, per quanto di competenza dopo una attenta analisi della nuova normativa, mettere in atto tutte le misure organizzative e le procedure necessarie per attivare in modalità informatica questa particolare misura di prevenzione della corruzione così come tra l'altro suggerito dall'ANAC.

## **PANTOUFLAGE**

La normativa di riferimento (Art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001), riformulata dalla legge anticorruzione del 2012, stabilisce che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione (e per tutti gli altri enti ed amministrazioni assoggettati alla "anticorruzione") non possono poi svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto d'impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell'attività solta presso l'amministrazione di riferimento. In violazione, gli incarichi conferiti sono nulli ed è vietato ai privati che li hanno conferiti, di contrattare con l'amministrazione per i successivi

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

tre anni. Come chiarito dal PNA 2013, il pericolo considerato dalla norma è che durante il servizio "pubblico", il funzionario possa preordinarsi condizioni di vantaggio per ottenere incarichi mirati presso il privato.

Pertanto il Consorzio, per verificare il rispetto della disposizione sul **pantouflage** (c.d. "incompatibilità successiva") e sui possibili casi di violazione della normativa di riferimento intende attivare come specifiche misure quelle di:

- inserire nei contratti/lettere di assunzione del personale la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- inserire nelle dichiarazioni di gara o negli atti prodromici agli affidamenti e nei contratti, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

In sintesi, le misure (obbligatorie e ulteriori) per la buona amministrazione e, di conseguenza, prevenire i fenomeni di corruzione sono schematizzate, per motivi di praticità, nella tabella di seguito riportata (per ogni misura sono indicate, tra l'altro, il termine di entrata in vigore). La tipologia di misura e l'area (o aree) di rischio correlata (o correlate):

	N. e descrizione misura	<u>Finalità</u>	<u>Responsabili</u>	Entrata in vigore prevista	Tipologia di misura e settore di rischio	<u>Riferimenti</u> <u>normativi e</u> <u>regolamentari</u>
1	) Rotazione periodica dei dirigenti	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo ad identificarsi con uno specifico dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti ed il personale degli uffici interessati. La rotazione deve avvenire, compatibilmente con la dotazione della struttura organizzativa del Consorzio, almeno con cadenza quinquennale. Deve in ogni caso essere garantita la continuità dell'azione amministrativa.	Direttore Generale	La misura sarà adottata compatibilmente con la dotazione della struttura organizzativa del Consorzio	ROTAZIONE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Art. 1 legge 190/2012;</li> <li>Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
2	Rotazione periodica del Responsabile del procedimento	La misura assicura l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura ha come obiettivo	Direttore Generale	La misura sarà adottata compatibilmente	ROTAZIONE A, B, C, D, E	- Art. 97, comma 2 della Costituzione;

	quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo, ad identificarsi con uno specifico dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti ed il personale degli uffici interessati. La rotazione deve avvenire, compatibilmente con la dotazione della struttura organizzativa del Consorzio,		con la dotazione della struttura organizzativa del Consorzio		-	Art. 1 legge 190/2012; Piano Nazionale Anticorruzione
3) Distinzione tra figura del RUP, Presidente o componente della commissione giudicatrice e Dirigente responsabile e sottoscrittore dell'atto	almeno con cadenza triennale.  La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Essa ha come finalità la trasparenza delle procedure ed il controllo sugli atti in fase preventiva. Infatti, non è opportuno che un procedimento, soprattutto se a rischio, non abbia un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio alla fine del procedimento. Le informazioni sui RUP nominati per ogni procedimento sono diffuse attraverso il sito del Consorzio nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".	Direttore Generale	La misura sarà adottata compatibilmente con la dotazione della struttura organizzativa del Consorzio	ROTAZIONE A, B, C, D, E	1 1 1	Art. 97, comma 2 della Costituzione; Art. 1 legge 190/2012; Piano Nazionale Anticorruzione

4)	Organizzazione corsi di formazione con esperti esterni in tema di anticorruzione e trasparenza	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. E' in programma una formazione generalizzata a tutti i dipendenti sui contenuti dei documenti anticorruzione/trasparenza (codice di comportamento, piano anticorruzione e programma trasparenza) e sui principali obblighi in capo ai dipendenti ed una formazione più specifica circa i singoli adempimenti da svolgere cui saranno chiamati a partecipare i dirigenti ed il personale referente in merito alla normativa. La formazione risulta uno degli aspetti fondamentali per una diffusione capillare della "cultura della legalità e della trasparenza" al fine di prevenire fenomeni di corruzione.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Misura già in vigore da monitorare nella sua attuazione	FORMAZIONE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> <li>Codice di comportamento</li> </ul>
5)	Organizzazione di periodiche riunioni informative interne tra il personale degli uffici, il RPCT ed il suo staff	La misura assicura il <u>buon andamento</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art.  97, comma 2 della Costituzione.  La misura permette la condivisione di casistiche ed il chiarimento di dubbi in merito anche a situazioni concrete relativamente agli aspetti	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Misura già in vigore da monitorare nella sua attuazione	FORMAZIONE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2         della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale         anticorruzione</li> <li>Codice di         comportamento</li> </ul>

	•					,
		legati all'anticorruzione ed alla trasparenza.				
		Anch'essa contribuisce ad una diffusione				
		capillare della "cultura della legalità e della				
		trasparenza" tra i dipendenti dell'Ente al fine di				
		prevenire fenomeni di corruzione.				
		La misura assicura il <b>buon andamento</b>				- Art. 97, comma 2
	6) Predisposizione di guide di	dell'azione del Consorzio come previsto dall'art.	Responsabile della	Misura già in	FORMAZIONE	della Costituzione;
	lettura e schemi per agevolare la	97, comma 2 della Costituzione.	Prevenzione della	vigore da	FORMAZIONE	- Piano Nazionale
	consultazione dei documenti su	La misura permette la diffusione della "cultura	Corruzione e della	monitorare nella	A D C D E	anticorruzione
	anticorruzione e trasparenza	della legalità e trasparenza" e la diffusione di	Trasparenza	sua attuazione	A, B, C, D, E	- Codice di
		buone prassi tra il personale dipendente.				comportamento
		La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del				
		Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2				
		della Costituzione.				
1	7) Predisposizione delle circolari e	La misura intende rendere noti i criteri che		Missans ail in		- Art. 97, comma 2
	delle direttive interne attraverso	ciascun dirigente si è dato (o ha dato ai propri	Direttore Generale e	Misura già in	FORMAZIONE	della Costituzione;
	le quali si regola l'esercizio della	uffici) per l'interpretazione delle norme		vigore da		- Piano Nazionale
	discrezionalità amministrativa	connotate da maggiore discrezionalità	Dirigenti	monitorare nella sua attuazione	A, B, C, D, E	anticorruzione
	nei procedimenti	amministrativa, nell'ambito dei procedimenti di		sua attuazione		
		competenza. La conoscenza preventiva delle				
		interpretazioni dell'ufficio rende più trasparente				
		l'azione amministrativa e contribuisce alla				
					1	

8)	Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento del Consorzio	prevenzione di comportamenti con conformi. Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare sul sito web dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" le direttive assunte.  La misura assicura l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (art. 98, comma 1 della Costituzione). Il codice di comportamento dei dipendenti è, infatti, un presidio fondamentale contro i fenomeni corruttivi. Questa misura "di chiusura" sanziona il ricorso ad azioni elusive delle previsioni del piano. Si rinvia alle	Direttore Generale, Dirigenti e personale non dirigente	Misura già in vigore	CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE A, B, C, D, E		Art. 97, comma 2 della Costituzione; Art. 98, comma 1 della Costituzione; Dpr 62/2013; Codice di comportamento
		disposizioni specifiche del codice per i doveri cui devono attenersi i dipendenti.					
9)	Rispetto della distinzione tra	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e  l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come	Amministratori,	La misura è già in vigore perché	CODICE DI COMPORTAMENTO	-	Art. 97, comma 2 della Costituzione;
	attività di indirizzo politico degli organi ed attività gestionale	previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione anche nel rispetto del principio per il quale "i	Direttore Generale e personale dipendente	contenuta nella L.R. 79/2012,	E PERSONALE	-	Art. 98, comma 1 della Costituzione;
	demandata ai dirigenti	pubblici impiegati sono al servizio esclusivo	1	nello Statuto del	A, B, C, D, E	-	L.R. 79/2012;

	della Nazione" (art. 98, comma 1 della Costituzione). E' necessaria una profonda collaborazione tra gli amministratori ed il personale del Consorzio, nel rispetto, però, dei rispettivi ruoli ricoperti e delle funzioni e responsabilità che la legge assegna. Una indebita interferenza nelle rispettive funzioni può favorire comportamenti non conformi.		Consorzio ed in altre precedenti disposizioni.		- Statuto
10) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo circa l'assenza di conflitto di interessi	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende responsabilizzare i dirigenti nell'attività di prevenzione e segnalazione di potenziali conflitti di interesse. Infatti, la violazione del conflitto di interesse può ingenerare comportamenti corruttivi.	Direttore Generale	Misura già in vigore	CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Art. 6bis L. 241/1990;</li> <li>Codice di comportamento;</li> <li>D.P.R. 62/2013</li> </ul>
11) Rispetto della normativa in tema di incarichi extra ufficio	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (art. 98, comma 1 della Costituzione). La misura ha come obiettivo	Direttore Generale e personale dipendente	Misura già in vigore	CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Art. 98, comma 1</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Dpr 62/2013;</li> </ul>

	quello di evitare che vengano assentiti incarichi con potenziale conflitto di interesse e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva.		Misura già in		- Codice di comportamento
12) Identificazione chiara ed univoca del personale con mezzi idonei soprattutto per i dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico	La misura assicura l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura è finalizzata a migliorare la trasparenza e la comunicazione con gli utenti.	Direttore Generale	vigore e solamente da implementare e monitorare nella sua attuazione	CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Codice di comportamento</li> </ul>
13) Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La misura intende ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio presso l'ente il dipendente possa precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione ed il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa od il soggetto	Direttore Generale	Misura in vigore e solamente da implementare e monitorare nella sua attuazione	CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione;</li> <li>Codice di comportamento</li> </ul>

14) Rispetto di quanto previsto al comma 1-quinquies dell'Art.14 del D.Lgs. 33/2013 per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione da applicare al Consorzio nella eventualità che "personale non dirigente" svolga "funzioni dirigenziali";	privato con cui entra in contatto (C.d. pantouflage – revolving doors).  La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. I principi di trasparenza e pubblicità costituiscono infatti una leva fondamentale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.	Direttore Generale	Misura da applicare se si verifica il caso specifico	PUBBLICITA' E TRASPARENZA A, B, C, D, E	- Art. 97, comma 2 della Costituzione; - D.Lgs. n. 33/2013
15) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste nel programma triennale	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. I principi di trasparenza e pubblicità costituiscono infatti una leva fondamentale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo da parte di tutti gli stakeholders sull'attività dell'Ente.	Direttore Generale	Misura già in vigore	PUBBLICITA' E TRASPARENZA A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>D.Lgs. n. 33/2013</li> </ul>
16) Tutela degli autori di segnalazione di reati o	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come	Responsabile della Prevenzione della	Nel corso dell'anno 2021	PUBBLICITA' E TRASPARENZA	- Legge 179/2017;

	2111 22					4 . 05
irregolarità di cui siano venuti a	previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.	Corruzione e della	saranno messe in		-	Art. 97, comma 2
conoscenza nell'ambito di un	L'impianto normativo e regolamentare in materia	Trasparenza	atto tutte le misure	A, B, C, D, E		della Costituzione;
rapporto di lavoro pubblico o	di anticorruzione e trasparenza si basa sul fatto		organizzative e le		-	Legge 190/2012;
privato (c.d.: Whistleblowing)	che tutti partecipino con il proprio contributo		procedure		-	D.P.R. 62/2013;
	fattivo ai fini dell'emersione di comportamenti		necessarie per		-	Piano Nazionale
	con conformi ai principi del buon andamento		attivare			Anticorruzione;
	dell'Ente. Ciò anche al fine di favorire un		completamente		-	Codice di
	ambiente di diffusa percezione della necessità del		questa misura			comportamento
	rispetto della legge.		anticorruttiva			
	La nuova disciplina sul Whistleblowing, Legge					
	n. 179 del 30/11/2017, entrata in vigore dal					
	29/12/2017, tutela il dipendente pubblico e					
	privato che, nello svolgimento delle proprie					
	mansioni, venuto a conoscenza di attività illecite,					
	decide di segnalarlo.					
	E' stata pubblicata il 19 novembre 2018 in					
	Gazzetta Ufficiale, la Delibera ANAC n. 1033					
	del 30 ottobre 2018, con la quale è stato emanato					
	il Regolamento sull'esercizio del potere					
	sanzionatorio in materia di tutela degli autori di					
	segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano					
	venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di					

17) Conclusione dei procedimenti amministrativi in tempi congrui ed eventuale attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2bis della L. 241/1990	lavoro di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001 (c.d. Whistleblowing).  La misura assicura il <u>buon andamento</u> dell'azione amministrativa del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La misura intende prevenire fenomeni di illegittima protrazione dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale per l'insorgere di comportamenti non conformi. La misura prevede, inoltre, l'attivazione del meccanismo di avocazione al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti in caso di ritardo non giustificato.	Direttore Generale	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Art. 2 e 2bis della L. 241/1990</li> </ul>
18) Rispetto delle previsioni normative in materia di proroghe	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Il ricorso a proroghe va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Non è conforme alla legge una proroga che, ad esempio, derivi esclusivamente da ritardi	Direttore Generale	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Codice dei</li> <li>Contratti</li> </ul>

	nell'effettuazione della procedura di gara, imputabili agli uffici. L'illegittima concessione di proroghe può configurare comportamenti di natura corruttiva. E' consentita la sola "proroga tecnica" nelle more dell'espletamento delle procedure di gara.				
19) Attivazione strumenti di rendicontazione sociale ed analisi di customer satisfaction	La misura assicura il <u>buon andamento</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art.  97, comma 2 della Costituzione. Il confronto con i cittadini / portatori di interessi è essenziale per favorire il buon andamento dell'ente. Occorre, quindi, verificare il gradimento, definire gli standard di efficacia e di efficienza dei servizi erogati e dare conoscenza degli effettivi servizi erogati. Queste azioni contribuiscono a rafforzare la fiducia dei cittadini verso l'attività svolta dall'Ente e possono favorire l'emersione di comportamenti non conformi.	Direttore Generale	La misura sarà adottata compatibilmente con le esigenze organizzative e procedurali del Consorzio	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>L.R. 79/2012</li> </ul>
20) Divieto di riscossione in contanti di contributi, canoni e corrispettivi. Utilizzo di forme di pagamento quali bonifico sul c/c	La misura assicura il <u>buon andamento</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art.  97, comma 2 della Costituzione. La misura intende evitare la circolazione di denaro per	Direttore Generale, e personale dipendente	Misura già in vigore e solamente da	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Regolamento di contabilità e</li> </ul>

di tesoreria, c/c postale dell'ente	rendere i pagamenti tracciabili e non gestiti in via		monitorare nella	D	Regolamento
e forme di pagamento elettronico	diretta dal personale. Ciascun dirigente è tenuto ad attenersi pertanto a quanto disposto per le riscossioni da effettuare relativamente alle attività di propria competenza.		sua attuazione.  Misura già in		economale da predisporre
21) Obbligo di riscossione tempestiva dei contributi consortili, delle altre entrate e di recupero coattivo delle morosità	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Evita che possano generarsi inerzie non dovute tali da rallentare o rinviare i pagamenti nei confronti del Consorzio. L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.	Direttore Generale e Dirigenti	vigore; è solamente da monitorare nella sua attuazione in attesa del redigendo regolamento di contabilità dell'ente	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE / CATASTO D	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Regolamento di contabilità da predisporre</li> </ul>
22) Raccolta da parte dell'URP,  (Ufficio Relazioni con il  Pubblico) laddove individuato,  dei suggerimenti di associazioni e  categorie di utenti esterni in  materia di prevenzione della  corruzione	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La misura intende instaurare un dialogo costante con le categorie di utenti esterni al fine di migliorare ed integrare le misure di contrasto alla corruzione già previste nel piano.	Dirigente responsabile dell'URP	Non previsto la costituzione dell'urp	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale</li> <li>anticorruzione</li> </ul>

23) Progressiva informatizzazione delle procedure legate alle liquidazioni ed ai pagamenti mediante condivisione del software di contabilità da parte dei settori operativi in collegamento con la ragioneria dell'ente	La misura assicura l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La misura intende favorire il raggiungimento di una maggiore trasparenza nell'ambito dei procedimenti amministrativi che implicano liquidazioni e pagamenti ed il miglioramento delle tempistiche dei pagamenti. Inoltre, la misura permette che siano tracciate tutte le principali fasi di ciascun procedimento in modo che lo stesso possa essere monitorato.	Direttore Generale e Dirigenti	La misura è già in vigore	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE A, B, C, D, E	-	Art. 97, comma 2 della Costituzione; Piano Nazionale anticorruzione
24) Programmazione delle attività con precisa individuazione di fasi e responsabilità ed effettuazione di controlli periodici con redazione di appositi report per la valutazione delle performance gestionali	La misura assicura il <u>buon andamento</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Con l'introduzione del controllo di gestione l'ente ha la possibilità di programmare le varie attività attribuendo ai dirigenti gli obiettivi per ciascun periodo gestionale unitamente alle risorse umane, strumentali e finanziarie per il loro raggiungimento (lo strumento di riferimento è il PEG). A scadenze periodiche sono effettuati	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore; è solamente da implementare e monitorare nella sua attuazione in attesa dell'eventuale introduzione del PEG e degli altri strumenti in cui si	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE A, B, C, D, E		Art. 97, comma 2 della Costituzione; L.R. 79/2012; Regolamento di contabilità da predisporre; Piano Nazionale anticorruzione

	appositi monitoraggi al fine di verificare l'efficacia dell'azione amministrativa intrapresa. Il processo, pertanto, garantisce che le attività istituzionali dell'ente siano svolte entro tempi stabiliti e raggiungendo accettabili standard gestionali. L'eccessivo protrarsi dei tempi per i procedimenti e lo scarso rendimento delle aree preposte all'esecuzione delle attività gestionali potrebbero, infatti, nascondere comportamenti non conformi.		estrinseca il controllo di gestione.		
25) Collegamento tra sistema di programmazione e controllo delle attività e sistema di valutazione per la corresponsione del premio di risultato	La misura assicura il <u>buon andamento</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Dal 2018 sarà necessario prevedere nella contrattazione integrativa aziendale specifici obiettivi da raggiungere, preferibilmente gli stessi obiettivi strategici del P.E.G., in modo tale da garantire piena integrazione tra i due strumenti, responsabilizzando le varie aree nel raggiungimento degli obiettivi riconosciuti come strategici dall'amministrazione per il periodo di programmazione	Direttore Generale e Dirigenti	La misura già in vigore a partire dall'anno 2017 con il collegamento tra PEG, se redatto, obiettivi e sistema di valutazione del contratto integrativo aziendale	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>L.R. 79/2012;</li> <li>Regolamento di contabilità da predisporre;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione;</li> <li>Contratto integrativo aziendale da predisporre</li> </ul>

26) Svolgimento di riunioni periodiche tra dirigenti competenti in aree diverse e Direzione Generale per finalità di aggiornamento sull'attività dell'ente, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali	La misura assicura il <u>buon andamento</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Essa consente, infatti, la condivisione delle principali criticità gestionali e favorisce altresì la circolazione delle informazioni tra le varie aree permettendo ai dirigenti (ed anche al restante personale) di avere a disposizione tutte le informazioni utili per approntare le soluzioni ritenute maggiormente idonee.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore salvo che ai Dirigenti (non presenti nel nostro organigramma) si sostituiscono i caposettore e solamente da implementare e monitorare nella sua attuazione	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Ordine di servizio DG;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>
27) Attivazione del "timesheet" quale strumento per il censimento delle attività svolte durante l'orario lavorativo da parte dei dipendenti	La misura assicura il <u>buon andamento</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art.  97, comma 2 della Costituzione.  La misura permette al Direttore Generale ed ai dirigenti di avere a disposizione tutte le informazioni inerenti il tempo necessario per lo svolgimento delle varie attività. In tal modo è più semplice garantire una equa ripartizione del lavoro tra i dipendenti in modo da rendere più efficace ed efficiente la gestione.	Direttore Generale e Dirigenti	Da attivare nel corso del triennio tenendo conto quanto previsto nella normativa Privacy Reg UE 679/2016	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>L.R. 79/2012;</li> </ul>

28) Rilevazione dei tempi medi di pagamento	La misura assicura l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  Rilevando i tempi medi ed attenendosi a criteri standard nell'effettuazione dei pagamenti, anche mediante l'elaborazione dell'indice trimestrale dei pagamenti, viene garantito che i fornitori siano pagati nei tempi di legge e senza favorire taluni soggetti rispetto ad altri. Quest'ultimo aspetto potrebbe, infatti, nascondere fenomeni di natura corruttiva.	Dirigente Area Amministrativa	Misura già in vigore	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>L.R. 79/2012;</li> <li>Regolamento di contabilità da predisporre;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione.</li> </ul>
29) Attivazione di controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti. Inoltre particolare attenzione dovrà essere data alla verifica ed al controllo delle dichiarazioni rilasciate al Consorzio sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura tende ad evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.	Direttore Generale e Dirigenti	La misura sarà adottata nel corso del 2021 compatibilmente con la dotazione della struttura organizzativa del Consorzio 2 alto valdarno	UNIFORMAZIONE PROCEDURE E ATTI AMMINISTRATIVI A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Regolamento di contabilità da predisporre;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>

30) Progressiva informatizzazione dei processi di redazione, firma e pubblicazione degli atti di competenza degli organi di indirizzo e controllo (Delibere Assemblea, Decreti del Presidente e del Direttore Generale) e delle Determine dirigenziali	La misura assicura l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La misura intende rendere più efficiente il processo di redazione, approvazione e pubblicazione degli atti al fine di impedire allungamenti immotivati nell'adozione dei provvedimenti. Inoltre, essa permette di rendere tracciabile e monitorabile l'intero iter di approvazione in modo da permettere agli organi competenti di intervenire tempestivamente in caso di mancato adempimento.	Dirigenti, Dirigente responsabile delle pubblicazioni	La misura risulta già in vigore in quanto gli strumenti software sono già operativi e va esclusivamente implementata e monitorata.	UNIFORMAZIONE PROCEDURE E ATTI AMMINISTRATIVI A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale</li> <li>anticorruzione</li> </ul>
31) Redazione di schemi tipo di documenti a cui riferirsi per la predisposizione degli atti	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  Attraverso la predisposizione di schemi tipo a cui riferirsi per l'adozione degli atti, si procede ad una progressiva uniformazione del loro contenuto evitando inutili ridondanze e garantendo, invece, che siano presenti i contenuti necessari (richiami normativi, adeguata motivazione e dispositivo chiaro e completo). La	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da implementare e monitorare nella sua attuazione	UNIFORMAZIONE PROCEDURE E ATTI AMMINISTRATIVI A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale</li> <li>anticorruzione</li> </ul>

32) Utilizzo di un linguaggio semplice ed accessibile nella redazione degli atti	presente misura si completa e si integra con quella di cui al numero successivo.  La misura assicura l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  L'utilizzo di un linguaggio troppo burocratico tende a rendere gli atti incomprensibili. Una sua semplificazione è necessaria al fine di rendere gli atti pienamente fruibili anche da parte dei "non addetti ai lavori" favorendo la trasparenza e, di conseguenza, la partecipazione dei cittadini all'attività del Consorzio. La misura si integra e si completa con quella di cui al n. precedente.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da implementare e monitorare nella sua attuazione	UNIFORMAZIONE PROCEDURE E ATTI AMMINISTRATIVI A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>
33) Adeguata motivazione degli atti, con particolare riferimento a quelli in cui vi sia ampio margine di discrezionalità amministrativa o tecnica	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  Un'adeguata motivazione degli atti è necessaria e la sua rilevanza aumenta con l'aumento della loro discrezionalità. Infatti, atti amministrativi altamente discrezionali potrebbero nascondere comportamenti gestionali non conformi.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione.	UNIFORMAZIONE PROCEDURE E ATTI AMMINISTRATIVI A, B, C, D, E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>

34) Controllo a campione sulla banca dati consortile delle ditte catastali in attesa di verifica (c.d. "congelate") prima dell'emissione del ruolo bonario	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  Essa è finalizzata a garantire che non si ingenerino comportamenti volti ad abusare del "congelamento" di alcune partite catastali tenendo bloccato per tali partite l'imposizione consortile al fine di favorire determinati soggetti.	Direttore Generale	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CATASTO E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>
35) Controllo a campione delle partite su cui è compiuto il recupero delle somme arretrate prima dell'emissione del ruolo bonario	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  Essa è finalizzata a garantire parità di trattamento nei confronti di tutti i consorziati a cui è richiesto il versamento di somme arretrate evitando che siano assunte posizioni di favore nei confronti di determinati soggetti.	Direttore Generale	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CATASTO E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale</li> <li>anticorruzione</li> </ul>
36) Verifica storicità del congelamento delle partite catastali secondo criteri di importo e di cronologia prima dell'emissione del ruolo bonario	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La misura garantisce che non vi siano partite congelate per troppo tempo senza un'adeguata motivazione. Tale aspetto potrebbe, infatti,	Direttore Generale	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CATASTO E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale</li> <li>anticorruzione</li> </ul>

37) Rotazione del personale del catasto che gestisce la banca dati dei consorziati compatibilmente con la dotazione della struttura organizzativa del Consorzio	nascondere comportamenti volti a favorire indebitamente taluni consorziati.  La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La rotazione del personale del catasto che gestisce la banca dati consortile garantisce che non si verifichino casi di consolidamento di posizioni lavorative troppo durature nel tempo che potrebbero portare a comportamenti di abuso finalizzati a favorire indebitamente taluni consorziati.	Direttore Generale	La misura sarà adottata compatibilmente con la dotazione della struttura organizzativa del Consorzio 2 alto valdarno	CATASTO/ ROTAZIONE E	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale</li> <li>anticorruzione</li> </ul>
38) Adozione di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni di approvvigionamento dei singoli uffici, accorpando gli approvvigionamenti di natura omogenea	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. L'uniformazione delle procedure rende edotti tutti gli uffici in merito anche alle tempistiche necessarie per gli approvvigionamenti e permette l'individuazione di eventuali responsabilità in caso di inerzia dei procedimenti di approvvigionamento.	Dirigente Area Acquisti, Gare e Contratti	Misura già in vigore e solamente da implementare e monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>

39) Programmazione periodica (con cadenza almeno annuale) dei fabbisogni di massima anche per acquisti di servizi e forniture	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Una corretta programmazione dei fabbisogni permette, infatti, di rendere trasparenti e concertate tutte le fasi successive, evitando l'ingenerarsi di possibili comportamenti non conformi.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da implementare e monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>
40) Valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro per servizi e forniture ricorrenti e standardizzabili nonché per i lavori di manutenzione ordinaria	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. L'accordo quadro è uno strumento previsto dalla vigente normativa al fine di garantire con adeguati criteri di pubblicità e concorrenza la massima efficienza con particolare riferimento all'esecuzione di servizi e forniture ricorrenti. Esso prevede una programmazione di massima delle prestazioni da effettuare (ad es. per la manutenzione degli impianti) prevenendo fenomeni non con-formi legati in particolare alla prassi di provvedere di volta in volta con singole prestazioni / forniture.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da implementare e monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>

41) Adozione di criteri trasparenti	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e				
per documentare il dialogo con i	l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come				
soggetti privati e con le	previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.				- Art. 97, comma 2
associazioni di categoria	La misura garantisce, infatti, il coinvolgimento di			CONTRATTI PUBBLICI	della Costituzione;
prevedendo, tra l'altro,	privati, associazioni di categoria ed altri possibili	Direttore Generale e	Miguro già attivota		- Codice dei contratti
verbalizzazioni ed incontri aperti	portatori di interesse nel pieno rispetto delle	Dirigenti	Misura già attivata		- Piano Nazionale
al pubblico con il coinvolgimento	regole di trasparenza, concorrenza e non			В	anticorruzione
del Responsabile della	discriminazione. La presenza agli incontri del				anticorruzione
prevenzione della corruzione e	RPCT è un'ulteriore garanzia che tali importanti				
della trasparenza	prerogative siano salvaguardate.				
	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e			CONTRATTI	
	l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come				
	previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.				
	Attraverso lo strumento dell'unica centrale di		La misura entrerà		- Art. 97, comma 2
42) Gestione in forma associata della	committenza è possibile perseguire una maggiore	Direttore Generale e	in vigore in base a	PUBBLICI	della Costituzione;
centrale di committenza	qualità ed efficacia dell'azione amministrativa	Dirigenti	specifiche	T OBBEICI	- L. 56/2014;
commune as commiscenza	nella gestione delle varie fasi della gara	Billgena	convenzioni	В	- Piano Nazionale
	d'appalto, nella consapevolezza che ciò		Convenzioni	B	anticorruzione
	contribuisce a rafforzare il rispetto della legge e				
	ad innalzare il livello di prevenzione dei				
	fenomeni corruttivi.				

43) Previsione di meccanismi oggettivi e trasparenti per l'istituzione e l'aggiornamento dell'elenco delle ditte specializzate, elenco imprendito agricoli in forma singola ed associata, elenco professionisti e elenco fornitori di beni e di servizi	maggiore concorrenza e trasparenza negli appalti prevedendo strumenti quali gli elenchi di ditte e	Direttore Generale, Dirigenti	La misura è in corso di attuazione e sarà completata e migliorata nel corso dell'anno 2021	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>
44) Attestazione nella determina a contrarre dell'assenza di conflitto di interessi con riferimento all'oggetto della gar da parte del RUP e del dirigento responsabile	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura responsabilizza, infatti, il dirigente dell'area di riferimento, prevenendo fenomeni di conflitto di interessi volti, potenzialmente ad asservire indebitamente la funzione pubblica all'interesse privato.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>
45) Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura si alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Tale misura permette di rendere oggettivi e trasparenti i motivi che portano all'adozione di una tipologia di procedura rispetto ad un'altra. In	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>

46) Predeterminazione, nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare	tal modo si garantisce, infatti, che nessuno dei soggetti interessati goda indebitamente di vantaggi informativi rispetto agli altri.  La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  Adottando la misura in oggetto, è garantita piena trasparenza e concorrenza tra gli operatori. Essa permette di dare conto della procedura di scelta delle imprese da invitare in maniera chiara, oggettiva e nel pieno rispetto dei principi dettati dal codice dei contratti (anche facendo ricorso agli elenchi di operatori) con riferimento soprattutto alle procedure in economia.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>
47) Verifica periodica (almeno semestrale) del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante con obbligo di comunicazione al Responsabile per la prevenzione della	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Infatti, la rotazione degli operatori economici garantisce che sia rispettata la piena parità di trattamento tra tutti gli operatori di una categoria. La segnalazione al RPC di eventuali anomalie da parte dei dirigenti e dei RUP permette di	Direttore Generale, Dirigenti, Responsabili del procedimento	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>

corruzione e della trasparenza	verificare il pieno rispetto della misura in				
della presenza di ripetuti	questione.				
affidamenti ai medesimi					
operatori nello stesso arco					
temporale					
48) Rispetto del divieto di frazionamento artificioso e dell'innalzamento artificioso del valore dell'appalto	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Il frazionamento del valore degli appalti è, infatti, uno degli strumenti fraudolenti maggiormente utilizzati per favorire gli affidamenti diretti e, in generale, per l'elusione delle regole sugli appalti. L'innalzamento artificioso del valore dell'appalto, invece, potrebbe nascondere	Direttore Generale e Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta anche nel codice dei contratti. Risulta esclusivamente da monitorare nella sua attuazione.	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>
	particolari favori indebiti alle future imprese aggiudicatarie.				
49) Ricorso ad elenchi aperti di operatori economici con	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e  l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come		La misura è in corso di	CONTRATTI	- Art. 97, comma 2
applicazione dei principi di rotazione, non discriminazione e	previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La misura ha come finalità quella di garantire la	Direttore Generale e Dirigenti		PUBBLICI	della Costituzione; - Codice dei contratti
parità di trattamento negli appalti	piena concorrenza tra tutti gli operatori attraverso il rispetto dei principi generali previsti come la		corso dell'anno 2021 quando	В	- Piano Nazionale anticorruzione

		rotazione, la non discriminazione e la parità di		saranno operativi		
		trattamento negli appalti.		tutti gli elenchi di		
				operatori		
50) Verifica dell'assenza d professionalità interne di conferimento di inc esterni di studio, ricer consulenza	e nel caso carichi	La misura assicura il <u>buon andamento</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura garantisce, come previsto dalla normativa, che sia effettuata una preliminare indagine dell'assenza di professionalità interne prima del conferimento di incarichi esterni. Ciò al fine di rispettare opportuni criteri di economicità e di efficienza.	Direttore Generale e Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta anche nel codice dei contratti. Risulta esclusivamente da monitorare nella sua attuazione.	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>
51) Preventiva consultazi CONSIP, in caso di co attive, per forniture o servizi da richiedere l'approvvigionament uffici	convenzioni di beni e per	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Il ricorso al mercato elettronico garantisce una selezione dei contraenti effettuata a monte secondo criteri oggettivi da parte degli organismi gestori del mercato. Essa garantisce il rispetto della legge nelle procedure di approvvigionamento impedendo il prodursi di comportamenti non conformi.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura non applicabile	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>D.L. 95/2012;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>

52)	In alternativa verifica preventiva su MEPA (o analogo mercato elettronico) mediante confronto di preventivi reperiti tra gli operatori presenti sul mercato ed attribuzione al fornitore che garantisce il prezzo più basso	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura, infatti, rappresenta un ulteriore strumento utile relativamente all'economicità delle forniture in quanto permette la verifica preventiva della congruità dei prezzi offerti dagli operatori presenti sul mercato elettronico.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>D.L. 95/2012;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>
53)	In alternativa effettuazione di preliminare indagine di mercato, mediante confronto di preventivi (con adeguata motivazione per affidamento diretto) reperiti tra gli operatori economici, per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e  l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La misura ha come finalità quella di garantire la parità di trattamento a tutti gli operatori da invitare agli appalti dando la possibilità di partecipare alle procedure ristrette per le categorie per le quali non esiste un elenco a tutti coloro che hanno i requisiti stabiliti dalla stazione appaltante.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti</li> <li>Piano anticorruzione</li> </ul>
54)	Patto di Integrità	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Tali Patti configurano un sistema di condizioni o	Direttore Generale e Dirigenti	Misura da attivare nel momento in cui verrà redatto e	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul><li>Art. 97, comma 2</li><li>della Costituzione;</li><li>Codice dei contratti</li></ul>

requisiti la cui accettazione è presupposto	sottoscritto il	- Piano Nazionale
necessario e condizionante alla partecipazione	Patto di integrità	anticorruzione
delle imprese alla specifica gara di cui trattasi.		
Con la sottoscrizione del patto d'integrità, al		
momento della presentazione della domanda,		
l'impresa concorrente accetta regole del bando		
che rafforzano comportamenti già doverosi per		
coloro che sono ammessi a partecipare alla gara,		
prevedendo, in caso di violazione di tali doveri,		
l'estromissione della gara. Esso vale solo per gli		
approvvigionamenti pubblici, rientra in un certo		
qual modo nella previsione del comma 2 dell'art.		
32 del D.Lgs. 50/2016 che recita che "Prima		
dell'avvio delle procedure di affidamento dei		
contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in		
conformità ai propri ordinamenti, decretano o		
determinano di contrarre, individuando gli		
elementi essenziali del contratto e i criteri di		
selezione degli operatori economici e delle		
offerte" (comma identico a quello contenuto		
nell'art. 11 del previgente Codice). Infatti il co. 1		
dell'art. 17 della L. 190/2012 afferma che la		

55) Pubblicazione sul sito web del Consorzio dell'elenco delle procedure di affidamento	Stazione Appaltante esercita il suo potere discrezionale nel decidere di applicare sanzioni pecuniarie laddove l'operatore economico ometta di presentare tale documento.  La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende rendere note le procedure di gara, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida. Tale pubblicazione consente di monitorare l'andamento del mercato e gli eventuali accordi territoriali di non concorrenza tra imprese. La misura concerne ogni tipologia di procedura di affidamento. Le pubblicazioni devono essere fatte nell'apposita sezione sul sito web del Consorzio.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI/ TRASPARENZA B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale</li> <li>anticorruzione</li> </ul>
(comprese eventuali FAQ) per	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende rendere disponibili sul sito web dell'ente per gli operatori interessati tutti i documenti e le informazioni (comprese le risposte ai quesiti ricorrenti) relativi	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI/ TRASPARENZA B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>

57) Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte	alle procedure di gara in modo da garantire agli stessi parità di trattamento.  La misura assicura l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende garantire che le offerte pervenute siano protocollate nell'ordine di arrivo con l'indicazione, se rilevante, della data e dell'ora e che siano conservate in maniera idonea fino alle sedute di gara.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale</li> <li>anticorruzione</li> </ul>
58) Inserimento nell'atto di nomina dei commissari di apposite clausole attestanti l'assenza per detti soggetti di cause di incompatibilità o di conflitto di interesse ai sensi del codice dei contratti	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende garantire che i commissari nominati non siano portatori di situazioni di conflitto di interesse o di cause di incompatibilità che potrebbero nascondere eventuali fenomeni corruttivi.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore. Da monitorare nella sua attuazione.	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti;</li> <li>Piano Nazionale anticorruzione</li> </ul>

59) Inserimento nelle dichiarazioni						
di gara o negli atti prodromici						
agli affidamenti e nei contratti,	T					
della condizione soggettiva di	La misura assicura l' <u>imparzialità</u> dell'azione del					
non aver concluso contratti di	Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2					
lavoro subordinato o autonomo e	della Costituzione e riafferma il principio che "i					
comunque di non aver attribuito	pubblici impiegati sono al servizio esclusivo					
incarichi ad ex dipendenti che	della Nazione (art. 98, comma 1, della				-	Art. 97, comma 2
hanno esercitato poteri	Costituzione).La misura tende a ridurre il rischio			CONTRATTI		della Costituzione;
autoritativi o negoziali per conto	di situazioni di corruzione connesse all'impiego		Misura già in	PUBBLICI/ CODICE	-	Art. 98, comma 1
	del dipendente successivo alla cessazione del	Direttore Generale e	vigore e	DI		della Costituzione;
dell'ente nei loro confronti per il	rapporto di lavoro. In tal modo, si evita che	Dirigenti	solamente da	COMPORTAMENTO	-	D.L. 95/2012;
triennio successivo alla	durante il periodo di servizio il dipendente si		monitorare nella	E PERSONALE	-	Piano Nazionale
cessazione del rapporto.	possa precostituire delle situazioni lavorative		sua attuazione			Anticorruzione;
Esclusione dalle procedure di	vantaggiose sfruttando la sua posizione ed il suo			В	_	Codice di
affidamento nei confronti dei	potere all'interno dell'ente al fine di ottenere un					comportamento
soggetti per i quali sia emersa la	lavoro con l'impresa od il soggetto privato con					comportantioned
situazione di cui sopra.	cui entra in contatto (c.d.: pantouflage –					
Proposizione agli organi	, i					
competenti della costituzione in	revolving doors).					
giudizio per ottenere il						
risarcimento del danno nei						
confronti degli ex dipendenti						

		T	T	Т	
60) Obbligo di dare atto nella					
determinazione di aggiudicazione che il dirigente sottoscrittore del contratto non ha conflitti di interesse con i soggetti partecipanti alla gara ai sensi del vigente codice di comportamento e non ha concluso a titolo privato contratti di appalto, forniture, servizio, finanziamento o assicurazione con l'aggiudicatario nel biennio precedente all'aggiudicazione (ad eccezione dei contratti	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La disposizione è prevista dal vigente codice di comportamento ed è finalizzata ad impedire fenomeni corruttivi di collusione del dirigente con i soggetti aggiudicatari con cui lo stesso abbia contrattato a titolo privato nel biennio precedente. La misura obbliga a dare atto di ciò nella determina di aggiudicazione in modo che il dirigente sottoscrittore sia direttamente responsabilizzato e ne sia data adeguata	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI/ CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE B	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale Anticorruzione;</li> <li>Codice di comportamento</li> </ul>
conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile)	pubblicità				
61) Obbligo di dare atto nella determinazione di aggiudicazione che il RUP e gli altri partecipanti alla redazione della documentazione di gara	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La disposizione è prevista dal vigente codice di comportamento e garantisce il pieno rispetto	Direttore Generale e Dirigenti	solamente da monitorare nella	CONTRATTI PUBBLICI/ CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE	<ul> <li>Art. 97, comma 2         della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale         Anticorruzione;</li> <li>Codice di</li> </ul>
non hanno conflitti di interesse	delle disposizioni in materia di conflitto di		sua attuazione		comportamento

con i soggetti partecipanti alla gara ai sensi del vigente codice di comportamento	interesse. Darne atto nella determina di aggiudicazione consente un'adeguata pubblicità e la piena responsabilizzazione del dirigente per sé stesso, per il RUP e per i dipendenti che hanno redatto la documentazione.			В	
determinazione di aggiudicazione che i funzionari ed i dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara non hanno cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi di frequentazione abituale e/o di parentela con i competenti organi amministrativi e societari con riferimento agli ultimi 5 anni	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La disposizione è prevista dal vigente codice di comportamento ed ha lo scopo di prevenire fenomeni corruttivi volti a favorire indebitamente soggetti, società od enti che hanno legami di parentela, affinità o frequentazione abituale con i funzionari od i dirigenti che hanno partecipato alla procedura di gara.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI/ CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE B	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Piano Nazionale Anticorruzione;</li> <li>Codice di comportamento</li> </ul>

63)	Inserimento nei contratti di lavori, servizi e fornitura e collaborazione di clausole inerenti l'adesione dei fornitori / collaboratori al codice di comportamento del personale consortile (art. 2 del codice di comportamento) e di apposite clausole di risoluzione in caso di mancato rispetto di dette disposizioni	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La misura permette di coinvolgere anche i collaboratori ed i fornitori esterni al rispetto delle norme del codice di comportamento che sono pertanto opportunamente responsabilizzati in merito. L'eventuale inserimento di clausole risolutive rende la disposizione ancora più cogente.	ere anche i ni al rispetto delle nento che sono nsabilizzati in o di clausole ancora più  amento e		CONTRATTI PUBBLICI/ CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE B		Art. 97, comma 2 della Costituzione; Piano Nazionale Anticorruzione; Codice di comportamento
64)	Effettuazione di check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal codice dei contratti	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Essa garantisce che ogni adempimento ed ogni comunicazione di legge siano effettuati secondo apposite griglie di riscontro per impedire dimenticanze o comportamenti non conformi che potrebbero nascondere fenomeni corruttivi.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	-	Art. 97, comma 2 della Costituzione; Piano Nazionale Anticorruzione; Codice di comportamento
65)	Pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione entro tempi congrui	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.	Direttore Generale e Dirigenti	Misura già in vigore e solamente da	CONTRATTI PUBBLICI/	-	Art. 97, comma 2 della Costituzione;

	La misura garantisce, infatti, che siano evitati		monitorare nella	PUBBLICITA' E	-	Piano Nazionale
	inutili ritardi nelle procedure di pubblicazione dei		sua attuazione	TRASPARENZA		Anticorruzione;
	risultati che potrebbero nascondere l'intento di				-	D.Lgs. 33/2013;
	impedire o ritardare ricorsi da parte dei non			В	-	Codice di
	aggiudicatari o comunque di non rendere					comportamento
	pienamente trasparenti le procedure.					
	La misura assicura il <b>buon andamento</b> e					
	l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come		Misura già in vigore e solamente da monitorare nella	CONTRATTI PUBBLICI B		
	previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.					
	I controlli di cui alla misura in questione sono in	Direttore Generale, Dirigenti, RUP e			-	Art. 97, comma 2
(C) Controlle sull'emplicacione di	capo al dirigente, al RUP ed ai Direttori dei					della Costituzione;
66) Controllo sull'applicazione di	lavori (o dell'esecuzione per le forniture ed i				-	Piano Nazionale
eventuali penali per il ritardo	servizi) che devono vigilare sul corretto	Direttori dei Lavori				Anticorruzione;
nell'esecuzione dell'appalto	adempimento di quanto previsto nel contratto da				-	Codice di
	parte dell'appaltatore con particolare riferimento		sua attuazione			comportamento
	alle tempistiche di esecuzione. La mancata					
	applicazione delle penali potrebbe nascondere					
	favori indebiti nei confronti dell'appaltatore.					
67) Pubblicazione sul sito web	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del	Direttore Generale e	Misura già in	CONTRATTI	-	Art. 97, comma 2
dell'ente dei provvedimenti di	Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2	Dirigenti, caposettore	vigore e	PUBBLICI/		della Costituzione;
adozione delle varianti in corso	della Costituzione.	Dirigenti, caposettore		PUBBLICITA' E	-	Piano Nazionale
auozione uene varianu in corso	dena Costituzione.		solamente da	TRASPARENZA		Anticorruzione;

d'opera tali da incrementare il	La misura intende favorire un controllo pubblico		monitorare nella		- D.Lgs. 33/2013.
corrispettivo contrattuale	delle varianti in corso d'opera che incidano sul		sua attuazione	В	
	prezzo di aggiudicazione ed impedisce che, in via				
	fraudolenta, l'aggiudicatario di un appalto				
	recuperi in toto od in parte il ribasso effettuato in				
	sede di gara. La pubblicazione deve essere fatta				
	sul sito web dell'ente alla voce				
	"Amministrazione trasparente". Va pubblicato				
	l'oggetto dell'appalto, l'importo contrattuale e				
	l'aumento derivante dalla variante.				
	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del				
	Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2				
	della Costituzione.	Direttore Generale	Misura già in		- Art. 97, comma 2
68) Verifica del corretto	La misura garantisce di adempiere all'obbligo di	Dirigenti	vigore e	CONTRATTI	della Costituzione;
assolvimento dell'obbligo di	comunicazione delle varianti all'ANAC in modo	Caposettore	solamente da	PUBBLICI	- Codice dei
trasmissione all'ANAC delle	da scoraggiare eventuali comportamenti non	Caposettore	monitorare nella		contratti;
varianti	conformi tesi a favorire varianti in corso d'opera		sua attuazione	В	- Piano Nazionale
	motivate unicamente dall'intento fraudolento di		sua attuazione		Anticorruzione;
	far recuperare all'appaltatore il ribasso offerto in				
	sede di gara, in toto od in parte.				

69) Controllo da parte del dirigente di riferimento dell'effettuazione da parte del RUP delle verifiche di legge sul subappaltatore	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La legge impone le verifiche sul subappaltatore al fine di garantire che chi svolge il lavoro in subappalto rispetti tutti i requisiti ai quali è soggetto l'appaltatore. La mancata effettuazione delle verifiche (cui è preposto il RUP sotto la vigilanza del dirigente) potrebbe nascondere comportamenti tesi a favorire indebitamente un subappaltatore non avente i requisiti.	Direttore Generale, Dirigenti (ove presenti), RUP, Direttori dei Lavori	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti;</li> <li>Piano Nazionale Anticorruzione;</li> </ul>
70) Valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura garantisce in particolare che siano rispettati i limiti di legge sui subappalti. Infatti, un accordo collusivo e fraudolento potrebbe esserci a monte tra gli operatori partecipanti alla gara finalizzato a far vincere uno di loro e spartirsi successivamente i benefici attraverso il meccanismo del subappalto. Garantire il rispetto	Direttore Generale, Dirigenti (ove presenti), RUP, Direttori dei Lavori	Misura già in vigore e solamente da monitorare nella sua attuazione	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti;</li> <li>Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>

	dei limiti di legge tende a prevenire condotte di questo genere.				
71) Inserimento nel contratto di subappalto, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata della descrizione delle prestazioni da affidare in subappalto e del relativo importo, con specifico riferimento al computo metrico estimativo di progetto, alla cartografia ed al crono programma	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l' <u>imparzialità</u> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. L'obbligo in questione consente, infatti, un controllo preventivo da parte dell'ente sulle lavorazioni da eseguire e sui relativi importi. In tal modo, le lavorazioni eseguite in subappalto sono ben monitorate da parte del direttore dei lavori, in modo tale da prevenire eventuali accordi collusivi tra appaltatore e subappaltatore.	Direttore Generale, Dirigenti, RUP, Direttori dei Lavori	Misura già in vigore, relativa alla sola verifica in quanto il contratto di sub appalto viene fatto dalla ditta aggiudicataria.	CONTRATTI PUBBLICI B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>Codice dei contratti;</li> <li>Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
72) Redazione trimestrale di un report da parte di ciascun dirigente al fine di rendicontare al RPCT le procedure di gara espletate con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importi, tipologia di procedura, numero di	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.  La rendicontazione di tutte le procedure espletate da parte di ogni dirigente al Responsabile per la prevenzione della corruzione permette di evidenziare eventuali criticità in ordine alla loro correttezza. Ciò è rilevante soprattutto con	Direttore Generale e Dirigenti	La misura sarà adottata compatibilmente con la dotazione della struttura organizzativa del Consorzio,	CONTRATTI PUBBLICI/ PUBBLICITA' E TRASPARENZA B	<ul> <li>Art. 97, comma 2</li> <li>della Costituzione;</li> <li>D. Lgs. 33/2013;</li> <li>Piano Nazionale</li> <li>Anticorruzione;</li> </ul>

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico) C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

partecipanti ammessi ed esclusi,	riferimento al rispetto dei principi generali		attualmente priva		
durata della procedura,	previsti nel codice dei contratti e, in particolare,		di dirigenti		
ricorrenza dei medesimi	alla rotazione degli operatori presenti negli				
aggiudicatari, etc.) e sua	elenchi, scoraggiando perciò comportamenti				
pubblicazione con cadenza	fraudolenti e/o collusivi.				
annuale sul sito web del					
Consorzio					
	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del				
	Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2		Misura non in vigore n quanto		
	della Costituzione.				
73) Predisposizione di sistemi di	La misura in oggetto è finalizzata a far sì che		fino ad oggi non		- Art. 97, comma 2
controllo incrociati all'interno	siano incaricati esclusivamente collaudatori	Direttore Generale e	abbiamo fatto	CONTRATTI	della Costituzione;
della stazione appaltante sui	idonei per esperienza e professionalità secondo	Dirigenti	opere che	PUBBLICI	- Piano Nazionale
provvedimenti di nomina dei	criteri di rotazione. Quest'ultimo principio è	Dirigenti	necessitino della		anticorruzione
collaudatori per verificarne le	fondamentale sia per garantire parità di		figura del	В	anticorrazione
competenze e la rotazione	trattamento anche sugli incarichi ai collaudatori		collaudatore		
	sia per impedire che siano collaudate opere non		Conaudatore		
	aventi i necessari requisiti al fine di favorire				
	indebitamente l'esecutore dei lavori.				

# 7. I controlli sull'attuazione del piano

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

L'ultima parte del piano è dedicata ai controlli sul rispetto delle misure contenute nel Piano stesso. E' la fase che consente di monitorare lo stato di attuazione del piano rendendolo uno strumento utile e concreto per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e per la buona amministrazione.

Il controllo è strutturato su due livelli di diversa natura che, in ogni caso, si compenetrano l'uno con l'altro:

1) <u>Controllo di primo livello</u> di competenza di ciascun Direttore all'interno dell'area di responsabilità. Ciascun Direttore è responsabile del controllo, all'interno della propria Area, delle misure previste nel piano. Ciascun Direttore, nell'ambito del controllo di 1° livello, è tenuto a trasmettere al Responsabile Anticorruzione un report attestante eventuali incongruenze o mancati adempimenti rispetto al Piano.

Ciascun Direttore è, altresì, responsabile in merito all'attuazione delle misure contenute nel codice di comportamento. Se vengono rilevati casi di inconferibilità e/o incompatibilità ne informa preventivamente il Direttore Generale che procede agli opportuni avvicendamenti.

Per assicurare un efficace sistema di controllo, ciascun Direttore è tenuto ad adottare specifiche modalità di organizzazione dei controlli di competenza, in considerazione della struttura diretta e dei relativi rischi. Dell'avvenuta adozione, ciascun Direttore informa il Responsabile Anticorruzione e gli relaziona nel report di aggiornamento di ogni anno.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

Nel report di controllo di ciascun anno il Direttore deve, infine, relazionare in merito alle procedure di gara espletate ed ai procedimenti conclusisi nel corso dell'anno.

2) <u>Controllo di secondo livello</u>. I seguenti strumenti di controllo di secondo livello integrano il sistema e favoriscono l'uniformità dei comportamenti all'interno dell'ente (per ciascun tipo di controllo è indicato il responsabile, le misure collegate e la data di attivazione):

Strumenti di controllo	Descrizione	Responsabile	Misura/e collegata/e	Data di
di 2° livello	Description	Responsabile	misurare contigurare	attivazione
1. Controllo a campione sui provvedimenti dirigenziali	Il sistema di controllo interno successivo di regolarità amministrativa che deve essere implementato è un sistema strutturato che, oltre alla precipua finalità del controllo, unisce anche quella di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell'ente nella redazione degli atti ed a migliorarne la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto "collaborativo".  Il predetto controllo è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa. Tale controllo si esplica sia attraverso il confronto degli atti già emanati rispetto a schemi predefiniti di "atto amministrativo tipo" sia di check list di controllo sugli aspetti di maggiore criticità, seppure potenziale, al fine di rilevarne eventuali scostamenti. E', come detto, un controllo di tipo "collaborativo", cioè teso a migliorare la qualità degli atti amministrativi emanati dall'Ente.	Direttore Generale	UNIFORMAZIONE PROCEDURE ED ATTI AMMINISTRATIVI	Misura da adottare nel corso del 2021

	Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, le determinazioni di aggiudicazione definitiva con i relativi schemi di contratto allegati e gli atti dirigenziali ritenuti particolarmente significativi.			
2) Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti	Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi è effettuato:  - sulla base delle risultanze del controllo di gestione;  - nell'ambito dell'attività del controllo di regolarità amministrativa;  - attivando forme di controllo a campione.  Il monitoraggio è inviato, a cura dei Direttori di Area, al Direttore Generale entro il 30/11 di ciascun anno.	Direttore di Area	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	Misura in fase di adozione
3) Analisi dei report dei dirigenti (caposettore) sull'attuazione delle misure del Piano	I contenuti dei report predisposti dai Direttori di Area possono essere oggetto di verifiche a campione da parte del Responsabile anticorruzione e trasparenza per accertare l'effettiva attivazione delle misure previste nel Piano.  I report sono depositati al RPCT entro il 31 dicembre di ogni anno.	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	TUTTE	Misura in fase di adozione
4) Segnalazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Il Responsabile anticorruzione e trasparenza, allo scopo di assicurare che l'attività amministrativa del Consorzio sia retta da criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, ha deciso di attivare un dialogo diretto ed immediato con i cittadini, le organizzazioni economiche e sociali, il personale dell'ente, al fine di ricevere	Responsabile della prevenzione della corruzione	TUTTE	Misura parzialmente attivata da implementare e monitorare nel

	segnalazioni che denunzino condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni	e della		corso dell'anno
	corruttivi imputabili a strutture ed al personale del Consorzio. A titolo di esempio:	trasparenza		2021
	richieste di documenti che appaiono pretestuosamente volte a far appesantire			
	inutilmente i procedimenti amministrativi, oppure che evidenziano ritardi inammissibili			
	per l'adozione di provvedimenti richiesti, tali da occultare richieste illecite da parte dei			
	dipendenti del Consorzio.			
	Tutti coloro i quali intendano corrispondere con il Responsabile anticorruzione e			
	trasparenza sia mediante posta elettronica, sia mediante posta tradizionale, hanno			
	l'obbligo di inserire nel corpo della mail ovvero della nota spedita via posta tradizionale			
	apposita dichiarazione al trattamento dei dati personali a norma del T.U. n. 196/2003 e			
	Reg Ue 679/2016 (c.d. codice sulla privacy).			
	Le predette segnalazioni potranno essere inviate mediante:			
	- posta elettronica all'indirizzo: anticorruzione@cbaltovaldarno,.it			
	- per posta ordinaria all'indirizzo:			
	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza			
	Consorzio 2 Alto Valdarno			
	Via E. Rossi 2/L			
	Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Codice di Comportamento del			
	Consorzio, il segnalante è tutelato da varie misure di protezione.			
5) Controllo sui crediti	Il controllo sui crediti in sofferenza viene svolto Settore di competenza con cadenza	Dirigente	MIGLIORAMENTO	
in sofferenza	trimestrale, ovvero in concomitanza con la revisione contabile. Il relativo report è	Generale e	DELLE PERFORMANCE	ANNO 2021
iii soitefenza	inviato al Direttore Generale e al Presidente	rettore Generale e al Presidente Direttori di Area DELLE		

Sede legale:Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

6) Controllo periodico della sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente"	Attraverso la periodica consultazione della sezione del sito web denominata "Amministrazione Trasparente", viene verificato lo stato di attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano. Il controllo viene effettuato di norma continuativamente e, in ogni caso, almeno con cadenza trimestrale di ciascun anno	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	TRASPARENZA	Misura già attivata
7) Controllo di gestione	Il controllo di gestione nel Consorzio è stato introdotto con la L.R. 79/2012 di riforma della materia della bonifica. Tale tipo di controllo di tipo prettamente "manageriale" ha lo scopo di permettere un miglioramento costante degli standard di efficienza, efficacia ed economicità raggiunti nella gestione.	Direttore Generale	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	Misura in fase di svolgimento
8) Monitoraggio ed eventuale variazione/integrazione del codice di comportamento	Il codice di comportamento deve essere monitorato nel corso dell'anno sia nella sua attuazione che nella necessità di un suo eventuale aggiornamento.  La verifica sull'attuazione delle disposizioni in esso contenute sarà garantita durante tutto l'anno mentre la verifica inerente la necessità di una sua variazione sarà effettuata entro il 30/11/2021, in modo tale che entro l'anno le modifiche e/o le integrazioni a detto strumento siano presentate prima al Presidente del Consorzio, e poi all'Assemblea Consortile, per l'approvazione.	Direttore Generale, Direttori di Area	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	ANNO 2021

I Dirigenti e i dipendenti hanno il dovere di fornire il supporto necessario al RPCT; si ricorda che tale dovere, laddove disatteso, può dar luogo a provvedimenti disciplinari.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

### **APPENDICE**

### I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In appendice al Piano si fornisce una breve analisi delle principali fattispecie di reati commessi dal Pubblico Ufficiale contro la Pubblica Amministrazione (Libro II, Titolo II c.p.) alla luce delle modifiche introdotte dalla L. n. 190 del 06/12/2012.

# REATO PECULATO (art. 314 c.p.)

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa

#### CONDOTTA

Appropriarsi di denaro o di altra cosa mobile posseduti o in disponibilità per ragioni di ufficio o di servizio.

Appropriarsi significa comportarsi nei confronti della cosa come il proprietario del bene, esercitando su di essa atti di dominio incompatibili

#### **ELEMENTO SOGGETTIVO**

Dolo generico: coscienza e volontà dell'appropriazione.

#### PENA

Reclusione da 4 (la L. 190/2012 ha aumentato a 4 il minimo edittale

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni.

con il titolo che ne giustifica il possesso o la disponibilità (es: alienarla, distruggerla, ritenerla per sé senza restituirla, ecc. ...).

che prima era di 3 anni) a 10 anni.

#### PECULATO D'USO

Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita. Appropriarsi della cosa per farne un uso momentaneo e poi immediatamente restituirla. Appropriazione della cosa per un tempo limitato, sottraendola alla sua destinazione istituzionale per poi, dopo averla usata. immediatamente restituirla.

Dolo specifico: coscienza e volontà di appropriarsi della cosa per farne un uso momentaneo.

Reclusione: da 6 mesi a 3 anni

# PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI (art. 316 c.p.)

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui.

Presupposto del reato è l'errore sul dovuto (sul se o sul quanto) da parte di colui che effettua il pagamento o la consegna di altra utilità al pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio. Tale errore non deve essere provocato dolosamente dal funzionario.

Pur conoscendo l'errore altrui, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio accetta/riceve o non restituisce/ritiene il denaro o altra utilità.

Dolo generico: coscienza e volontà di ricevere o ritenere la cosa con la consapevolezza dell'errore altrui e dopo aver scoperto l'errore stesso. Reclusione: da 6 mesi a 3 anni.

**CONCUSSIONE** (art. 317)

Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei a dodici anni. (La fattispecie è stata modificata dalla L. 190/2012 togliendo la precedente previsione

Il pubblico ufficiale (in questa fattispecie è escluso come soggetto attivo del reato l'incaricato di pubblico servizio) che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità. Abusando della sua qualità significa che il pubblico ufficiale fa un uso non legittimo della propria qualifica soggettiva.

Dolo generico: coscienza e volontà di tutti gli elementi del reato con la consapevolezza del carattere Reclusione: da 6 (la L. 190/2012 ha aumentato a 6 il minimo deittale che prima era di 4 anni) a 12 anni

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

di concussione per induzione che è stata oggetto di una nuova ed autonoma fattispecie di cui all'art. 319 quater c.p.)

Abuso di poteri: quando il pubblico ufficiale esercita i poteri attribuitigli al di fuori dei casi previsti dalle norme che ne regolano l'esercizio, oppure nei casi previsti ma in modo diverso dal dovuto, oppure non li esercita nei casi in cui dovrebbe. Costringere ossia usare forme di coartazione psichica nei confronti del destinatario al fine di determinarlo a dare o promettere denaro o altra utilità per evitare un male ingiusto. Il soggetto passivo che subisce la costrizione del p.u. è la vittima del reato che vede annullata la sua capacità di autodeterminarsi.

indebito della dazione o promessa.

# INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITA' art. 319 quater c.p.)

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poter, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da tre a otto anni. Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni. (La fattispecie è stata introdotta dalla L. 190/2012, come reato autonomo rispetto alla precedente previsione di concussione mediante induzione)

# CORRUZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE (art. 318 c.p.)

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la Il pubblico ufficiale o l'incarico di pubblico servizio, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, che induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità. Indurre: forma di pressione psicologica non predeterminabile in forma tassativa che si concretizza in forme di persuasione, sollecitazione, esortazione o suggestione volte a spingere il destinatario a dare o promettere qualcosa. In questa fattispecie viene punito anche il soggetto che dà o promette il denaro o l'utilità al pubblico ufficiale.

Dolo generico: coscienza e volontà di tutti gli elementi del reato, occorre pertanto che il Pubblico Ufficiale abbia coscienza e volontà di abusare della sua qualità o dei suoi poteri sino ad indurre il privato a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità.

Reclusione: da 3 ad 8 anni

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa. Il pubblico ufficiale in accordo criminoso con il

Dolo generico: coscienza e volontà di tutti gli elementi

Reclusione: da 1 a 5 anni

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

reclusione da uno a cinque anni. (La fattispecie è stata modificata dalla L. 190/2012 la precedente norma era rubricata: Corruzione per un atto d'ufficio la cosiddetta "corruzione impropria" perché legata al compimento di un atto di ufficio e distinta nelle due fattispecie di corruzione antecedente (per compiere un atto del suo ufficio) e susseguente (per aver già compiuto un atto del suo ufficio).

privato corruttore mercifica l'esercizio delle sue funzioni e poteri per ricevere indebitamente denaro o altra utilità per sé o per altri o accettarne la promessa. Nella nuova fattispecie viene meno la distinzione della corruzione nelle due fattispecie di corruzione antecedente e susseguente, nonché il precedente riferimento all'atto di ufficio ed alla nozione di retribuzione non dovuta.

del reato in particolare la rappresentazione di ricevere o accettare la promessa di denaro o altra utilità non dovuta per l'esercizio delle sue funzioni o poteri. (prima della L. 190/2012 la corruzione propria antecedente era punita con la reclusione da 6 mesi a 3 anni e la corruzione impropria susseguente dalla reclusione fino ad un anno). La stessa pena si applica anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.

### CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO (art. 319 c.p.)

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da quattro a otto anni. (trattasi della corruzione propria che si distingue nelle due fattispecie di corruzione propria antecedente (per omettere o ritardare un atto del suo ufficio o per compiere un atto contrario ai doveri del proprio ufficio) e corruzione propria susseguente (per aver

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa. Il pubblico ufficiale in accordo criminoso con il privato corruttore allo scopo di omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio riceve denaro o altra utilità per sé o per altri.

Dolo specifico: gli agenti devono compiere il fatto per il fine indicato nella norma. Reclusione: da 4 a 8 anni (la L. 190/2012 ha aumentato sia il minimo che il massimo edittale che prima era stabilito da 2 e 5 anni). LA stessa pena si applica anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

omesso o ritardato un atto del suo ufficio o per aver compiuto un atto contrario ai doveri del proprio ufficio)

CORRUZIONE DI PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO (art. 320 c.p.) e disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.

(La previsione è stata modificata dalla L. 190/2012 che nella vecchia formulazione prevedeva che: "le disposizioni dell'art. 319 si applicano anche all'incaricato di pubblico servizio; quelle di cui all'art. 318 si applicano anche alla personae incaricata di un pubblico servizio, qualora rivesta la qualità di pubblico impiegato).

# ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE (art. 322 c.p.)

Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.

Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un La modifica della norma ad opera della L. 190/2012 è servita ad eliminare l'inciso che prevedeva l'applicazione dell'art. 318 c.p. solo all'incaricato di pubblico servizio che fosse anche pubblico impiegato. La nuova formulazione, più razionale, consente di applicare l'ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione a qualsiasi persona incaricata di un pubblico servizio senza la necessità che rivesta la qualifica di pubblico impiegato.

Per quanto concerne la fattispecie di reato in esame ai fini di questa disamina, interessano i commi 3 e 4 in quanto è il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio ad agire.

Dolo specifico: si richiede che l'agente agisca per un fine individuato. Reclusione: ipotesi del comma 3 pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318 (da 1 e 5 anni), ridotta di un terzo.

di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319 ridotta di un terzo.

La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.

(La previsione è stata modificata dalla L. 190/2012 nella parte in cui prevede la dizione della nuova formulazione dell'art. 318 c.p. per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri) **ABUSO DI UFFICIO (art. 323 c.p.)** Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.

Il pubblico ufficiale sollecita ossia chiede, insiste affinchè il privato prometta o dia denaro o altra utilità per le finalità previste dell'art. 318 c.p. (per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri) o per quelle dell'art. 319 c.p. (per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio).

Ipotesi comma 4: pena stabilita nell'articolo 319 (da 4 a 8 anni), ridotta di un terzo.

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norma di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno un carattere di rilevante gravità.

### RIFIUTI DI ATTI D'UFFICIO. OMISSIONE (art. 328 c.p.)

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni. Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che entro trenta giorni dalla richiesta di chi via abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino ad euro 1.032. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa (La fattispecie non ha subito modifiche ad opera della L. 190/2012).

o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto. Presupposto del reato è che il pubblico ufficiale e l'incaricato di pubblico servizio si trovino nello svolgimento delle loro funzioni o del servizio. La prima condotta tipica di abuso consiste nella "violazione di legge o di regolamento".

La seconda condotta tipica di abuso consiste nella violazione dell'obbligo di astensione "in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti".

La norma si articola in due fattispecie:

1) il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo. La sanzione penale non si concretizza per qualsiasi atto di ufficio ma per atti qualificati da ragioni di giustizia (riguarda il provvedimento o l'ordine autorizzato da norma giuridica per rendere possibile o agevole l'attività del giudice, del p.m. o degli ufficiali di P.G. o per rendere concreta la cogenza di una norma), da ragioni di sicurezza pubblica (riguarda le funzioni di polizia dirette a mantenere la sicurezza o l'incolumità dei cittadini, a prevenire reati, a prestare soccorso in caso di pubblici o privati infortuni ecc.); da ragioni di ordine pubblico (concerne la tranquillità pubblica e la pace sociale) e da ragioni di igiene o sanità (quanto attiene alla salute pubblica) che devono essere indifferibili e doverosi ossia è la legge a prescrivere che l'atto debba compiersi senza ritardo.

Dolo specifico: il soggetto deve avere la coscienza e la volontà sia dell'abuso che dell'ingiusto vantaggio o danno. Reclusione: da 1 a 4 anni (la L. 190/2012 ha aumentato sia il minimo che il massimo edittale che prima era stabilito da 6 mesi a 3 anni)

Dolo generico: la coscienza o volontà di rifiutare (nella prima fattispecie) omettere o non spiegare il ritardo ( nella seconda fattispecie) dell'atto che il p.u. o l'incaricato di p.s. sapeva di dover compiere.

Fattispecie 1): reclusione da 6 mesi a 2 anni.

Fattispecie 2): reclusione fino ad un anno o multa fino ad € 1.032.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

2) Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, entro trenta giorni dalla richiesta di chi via abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo.

La condotta punita è l'omissione cioè il mancato compimento dell'atto dovuto. Perché l'omissione venga punita è necessario che il privato ponga in essere un meccanismo di messa in mora dell'amministrazione: a) vi deve essere una richiesta in forma scritta da parte dell'interessato; b) devono essere decorsi 30 giorni dal momento in cui il p.u. o l'incaricato di p.s. abbiano ricevuto la richiesta; c) il p.u. o l'incaricato di p.s. non abbiano compiuto l'atto e non abbiano neanche risposto per esporre le ragioni del ritardo. L'atto non è qualificato come nella prima fattispecie quindi può trattarsi di qualsiasi atto anche di quelli indicati nel primo comma (cioè per ragioni di giustizia, sicurezza pubblica, ecc. ...) purchè non rivestano carattere di indifferibilità.

# PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2021-2023

				RE RELATIVE ALL'AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, BE					
PROCESSO	% RISCHIO	RISCHI CONNESSI		MISURE PREVISTE	RESPONSABILE	2021	202 2	202 3	INDICATORI
PROGRAMMAZIO NEDELLA GARA	9	Assegnazione degli appalti secondo le necessità del momento,in assenza di ogni ottica programmatoria, Vengono soddisfatte solo esigenze particolaristiche di determinati operatori in dispregio dei principi di buon andamento dell'azione amministrativa	1	Programmazione periodica (con cadenza almeno ogni inizio anno) dei fabbisogni di lavori/servizi/forniture e relative procedure di affidamento	Dirigenti	misura già in vigore (da implem entare e monitor are)	misura già in vigore (da implem entare e monitor are)	misura già in vigore (da implem entare e monitor are)	Elaborazione programma annuale delleacquisizioni dei servizi ,delle forniture e lavori
			2	Predisposizione del regolamento da emanarsi ai sensi di quanto previsto dalle linee guida n. 4 emanate da ANAC, in attuazione del DLGS 18 Aprile 2016, n. 50, recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato, formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"	Dirigenti	Da attuare	Da attuare	Da attuare	Approvazione Regolamento affidamento servizi, forniture e lav sotto soglia comunitaria
			3						
ISTRUTTORIA DELL'APPALTO. ATTIVITA' PRODROMICHE	7	Gli atti di affidamento vengono posti in essere nelnon rispetto dei principi di legalità dell'azione amministrativa ed in conflitto di	4	Attestazione della determina a contrarre che non siano pervenute al dirigente segnalazioni di conflitto di interesse con riferimento all'oggetto della gara da parte del RUP e che non ne sussistano da parte dello stesso dirigente sottoscrittore dell'atto	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Verifica a campione
PER GARANTIRE LA LEGITTIMITA' DEGLI ATTI DI AFFIDAMENTO	,	interessi. Le procedure sono espletate allo scopo di avvantaggiare soggetti ed operatori economici particolari.	5	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato, ovvero della tipologia contrattuale	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Verifica a campione
			6	Verifica annuale del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante	Dirigente	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Report annuale
			7	Verifica dell'assenza di professionalità interne nel caso di conferimento di incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza	Direttore Generale i	misura già in vigore (da monitor	misura già in vigore (da monitor	misura già in vigore (da monitor	Report annuale sulle procedure espletate

		8	aggiornamento dell'albo imprenditori agricoli in forma singola od associata,	Dirigente Amministrativo	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	aggiornamento albo imprenditori agricoli (singoli ed associati) ,
		9 1 0	Le Procedure inerenti la selezione dell'operatore economico, in merito agli appalti di lavori, servizi e forniture, vengono adottate nel rispetto della normativa vigente nonché dei principi comunitari e del codice degli appalti.	Dirigenti area tecnica e RUP di riferimento	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Report annuale sugli affidamenti gestiti
SELEZIONE DEL CONTRAENTE, PROCEDURE PROPEDEUTICHE ALL'AGGIUDICAZI	Le procedure sono espletate allo scopo di avvantaggiare soggetti ed operatori economici particolari in palese conflitto di interessi e/o inviolazione dei principi di	1 1						
ONE	imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa	1 2	Accessibilità on line della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari (comprese eventuali FAQ) per procedure di selezione del contraente aperte e negoziate	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Report annuale relativo alle procedure negoziate e gare gestite
		1 3	Sottoscrizione da parte dei commissari al momento dell'accettazione dell'incarico di apposita dichiarazione attestante l'assenza per detti soggetti di cause di incompatibilità o di conflitto di interesse ai sensidell'art. 77 del codice dei contratti	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Report annuale
		1 4	Inserimento nelle dichiarazioni di gara o negli atti prodromici agli affidamenti e nei contratti, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque dinon aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra.	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	,	,	Verifica a campione
		1 5	Obbligo di dare atto nella determinazione di aggiudicazione che il dirigente sottoscrittore del contratto non ha conflitti di interesse con isoggetti partecipanti alla gara ai sensi del vigente codice di comportamento e non ha concluso a titolo privato contratti di appalto, forniture, servizio, finanziamento o assicurazione con l'aggiudicatario nel biennio precedente l'aggiudicazione (ad eccezione dei contratti conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Verifica a campione

		1	civile)					
			civile)					
AGGIUDICAZION E E STIPULA CONTRATTO	L'aggiudicazione e la stipula del contatto 4 nongarantiscono l'assenza di qualsivoglia tipo di conflitto di interessi	1 6	Obbligo di dare atto nella determinazione di aggiudicazione che il RUP e gli altri partecipanti alla redazione della documentazione di gara non hanno comunicato l'esistenza di conflitti di interesse con i soggetti partecipanti alla gara ai sensi del vigente codice di comportamento	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Verifica a campione
	L'aggiudicazione in pendenza di controlli previsti per legge non garantisce la presenza dei requisiti generali previsti dall'art 80 del codice degli appalti		Obbligo di dare atto nella determinazione di aggiudicazione che i funzionari ed i dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara non hanno comunicato l'esistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi di frequentazione abituale e/o di parentela con i competenti organi amministrativi e societari con riferimento agli ultimi 5 anni	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Verifica a campione
		1 8	Inserimento nei contratti di lavori, servizi e fornitura e collaborazione di clausole inerenti l'adesione dei fornitori/ collaboratori al codice di comportamento del personale consortile (art. 2 del codice di comportamento) e di apposite clausole di risoluzione in caso di mancato rispetto di dette disposizioni	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Verifica a campione
		1 9	Effettuazione check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal codice dei contratti	Dirigenti,	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Verifica a campione
		2 0	Si subordina l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito delle verifiche previste dalla legge	Dirigenti	misura già in vigore (da monitora re)	misura già in vigore (da monitora re)	misura già in vigore (da monitora re)	Verifica a campione
		2 1	Rispetto della tempistica di espletamento del contratto stabilita negli atti di gara e nel contratto	Dirigenti, RUP e Direttoridei Lavori, Direttore dell'esecuzio ne	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Report annuale sugli affidamenti gestiti
ESECUZIONE E RENDICONTAZI ONEDEL	La prestazione dedotta in contratto non viene ritualmente controllata in dispregio delle condizionigiuridiche previste nell'ambito del	2 2	Pubblicazione sul sito web dell'ente dei provvedimenti di adozionedelle varianti in corso d'opera tali da incrementare il corrispettivo contrattuale	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Report annuale sugli affidamenti gestiti
CONTRATTO	capitolato/disciplinare di incarico. Assenza di pubblicità e trasparenza	2 3	Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti	Dirigenti	misura già in vigore (da	misura già in vigore (da	misura già in vigore (da	Report annuale sugli affidamenti gestiti

			monitor are)	monitor are)	monitor are)	
2 4	Controllo da parte del dirigente di riferimento dell'effettuazione da parte del RUP delle verifiche di legge del subappaltatore	Dirigenti, RUP e Direttoridei Lavori	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Report annuale sugli affidamenti gestiti
2 5	Predisposizione criteri per l'effettuazione dei controlli sulle autocertificazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 rese dagli operatori economici nei procedimenti contrattuali	Dirigente Amministrativo eSezione Gare	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Report annuale sui controlli effettuati

MISURE RELATIVE ALL' AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE									
PROCESSO	% RISCH IO	RISCHI CONNESSI		MISURE PREVISTE	RESPONSABILE	2021	202 2	202 3	INDICATORI
CONFERIMENTO DI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI	5	Presenza di situazioni di conflitto di interesse nell'autorizzazione all'esercizio di incarichi esterni	2 6	Valutazione in merito alle singole richieste pervenute	Dirigenti	da attuare			Report
			2 7	Rispetto dei principi del POV e del CCNL. Rispetto della Direttiva ANAC nº 1134 dell'8 Novembre 2017 la quale prevede nell'allegato 1 l'indicazione dei "Provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale" e per ciascuna procedura selettiva: Avviso di selezione, Criteri di selezione ed Esito della selezione	Direttore Generale	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Report annuale sulle assunzioni effettuate
RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE	10	IL reclutamento e la gestione del personale non sono imparziali e trasparenti	2 8	Direttive al personale sulla presenza in servizio	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Emanazione direttive sulla presenza inservizio
			2 9	Erogazione premio di risultato non in modo automatico ma secondo criteri che valutano la performance dei dipendenti	Direttore Generale	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Predisposizione e approvazione accordointegrativo sul premio di risultato

		;	3	Rispetto dei criteri previsti dal Piano di Organizzazione Variabile (POV) nonche degli indirizzi dettati dagli organi competenti e coordinamento con il sistema di valutazione dei dipendenti	Dirigenti	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Report annuale sulla presenza in serviziodei dipendenti(tassi di assenza, ferie,
PROGRESSIONE IN CARRIERA	4	Nella progressione di carriera non si rispetta la regolamentazione vigente	3	Rispetto dei criteri previsti dal Piano di Organizzazione Variabile (POV) nonche degli indirizzi dettati dagli organi competenti e coordinamento con il sistema di valutazione dei dipendenti	Direttore Generale	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	misura già in vigore (da monitor are)	Report annuale sulle progressioni incarriera

Allegato 1) "Schema Patto di Integrità"				
Lavori/Servizi/Forniture di				
	PATTO DI INT	EGRITÀ		
	Tra			
il Consorzio 2 Alto Valdarno con sede legale e domicil	iata ai fini del pre	esente atto in Arezzo	, Via e. Rossi n.2	/L – 52100 Arezzo (AR), di
seguito per brevità "Consorzio", nella persona del(c	cognome e nome)	_, nato a	_ () il//	_, che interviene al presente
atto in qualità di Direttore Generale				
	e			
la Ditta				
con sede in(	) via/piazza			
partita IVA	_, Codice Fiscale _			
rappresentata dal Sig		_ nato a		
Prov, il, codice	e fiscale			
residente a(	_ ) via/piazza			
in qualità di (legale rappresentante/procuratore)				

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.E.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- 1. che per "Patto di Integrità" si intende un accordo avente ad oggetto la regolamentazione del comportamento ispirato ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente sia indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- 2. che con l'inserimento del "Patto di Integrità" nella:
- a) documentazione di gara si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una corretta e trasparente esecuzione del procedimento di selezione e affidamento;
- b) lettera di affidamento/lettera di incarico/contratto si intende garantire una corretta e trasparente esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

### Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue:

### ART.1

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime e nella restante parte del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del Patto, da richiamarsi nel contratto di appalto.

### ART.2

Il Patto di Integrità costituisce parte integrante della procedura di gara e/o del contratto stipulato fra le Parti.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

### ART.3

Il Patto di Integrità deve essere presentato:

- a) insieme alla documentazione richiesta dalla richiesta di offerta da ciascun offerente, per lavori, forniture e servizi, quale condizione di ammissione alle procedure di gara;
- b) insieme alla lettera di affidamento/lettera di incarico/contratto da ciascun affidatario in caso di aggiudicazioni senza previa procedura di gara.

### ART. 4

Il Patto di Integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale della ditta, in caso di A.T.I./Consorzi di imprese, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppate, nonché dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate quali esecutrici della prestazione.

### ART. 5

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Consorzio e di tutti i potenziali contraenti a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione, consistente, tra l'altro, nel non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente sia indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione o valutazione da parte della stazione appaltante.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

### ART.6

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti del Consorzio impiegati ad ogni livello nell'esecuzione di questo procedimento e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto di Integrità, le cui finalità condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto del Patto stesso.

### **ART. 7**

La ditta concorrente/affidataria dichiara di aver preso visione del Codice di Comportamento del Consorzio, approvato con Delibera Assemblea Consortile n° 3 del 28/01/2016 e pubblicato sul sito Internet del Consorzio nella Sezione Amministrazione Trasparente e di impegnarsi a rispettare i principi in esso enunciati.

### **ART. 8**

La ditta concorrente/affidataria si impegna a segnalare al Consorzio qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di affidamento, o svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni di gara o di contratto.

### ART.9

La ditta concorrente/affidataria dichiara altresì che non si è accordata e non si accorderà con altri soggetti interessati all'assegnazione del contratto per limitare in alcun modo la concorrenza, attestando inoltre, in caso di procedura di gara, di non trovarsi in situazioni di controllo o collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e di non essersi accordata né si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

La ditta sarà altresì tenuta responsabile nei confronti del Consorzio del comportamento delle ditte a lei collegate.

### **ART. 10**

La ditta concorrente/affidataria si impegna a non concludere rapporti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni per il triennio successivo alla cessazione del rapporto e dichiara altresì che all'interno della propria organizzazione non prestano attività lavorativa o professionale ex dipendenti pubblici che rientrino nella previsione normativa dell'art. 1, comma 42, lettera l) della Legge 190/2012. I soggetti per i quali emerge la situazione di cui sopra sono esclusi dalle procedure di affidamento.

### **ART. 11**

La ditta concorrente/affidataria si impegna ad inserire nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera o del servizio o della fornitura, la clausola che obbliga il subcontraente ad assumere gli obblighi di cui sopra.

### **ART. 12**

La ditta concorrente/affidataria si impegna a rendere noti tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito del contratto/convenzione in oggetto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

La ditta concorrente/affidataria prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

Sede legale: Via Ernesto Rossi 2/L Arezzo
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)
C.F.: 02177170517 - tel.: 0575 19002 - fax: 0575 1900299

- 1. risoluzione o perdita del contratto;
- 2. escussione della escussione della garanzia fideiussoria (in caso di gara di appalto);
- 3. responsabilità per danno arrecato al Consorzio nella misura del 10% del valore del contratto, rimane comunque impregiudicata la richiesta risarcitoria di un danno maggiore;
- 4. responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, rimane sempre impregiudicata la predetta richiesta.
- 5. esclusione del concorrente dalle gare indette dal Consorzio 2 Alto Valdarno per 3 anni;
- 6. segnalazione del fatto alle autorità competenti.

### **ART.13**

Il Consorzio 2 Alto Valdarno si impegna a rendere noti a tutti i concorrenti, con trasmissione a mezzo p.e.c., come previsto dal D.Lgs.50/2016, i dati più significativi della procedura di gara riportati nell'apposito verbale, ovvero l'elenco dei concorrenti, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore, pubblicando anche tali informazioni sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

### **ART.14**

Il Presente Patto di Integrità e le relative penali applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto stipulato a seguito del contratto/convenzione in oggetto.

Ogni controversia	a relativa all'interpretazione, ed ese	uzione del presente Patto d'Integrità fra Consorzio 2 Alto Valdarno e i concorrenti e t
gli stessi concorre	enti sarà risolta dall'Autorità Giudi	aria competente.
(Luogo)	(data)	
	2 Alto Valdarno	La Ditta
,	ore Generale)	